// IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 85 —— Centesimi 10 in tutto il Regno —— MARTEDI' 26 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La costituzione di un nuovo gruppo senatoriale ha riaperto la discussione su alcuni giornali circa le divisioni artificiali esistenti attualmente nel Parlamento italiano.

In verità, il nuovo gruppo non ha l'aria di voler essere il contraltare sia dell'uno che dell'altro dei due raggruppamenti onde momentaneamente si divide – in talune manifestazioni verbali – il Parlamento, mentre poi gli stessi raggruppamenti diventano un solo, come già è avvenuto a fine dicembre ed a fine febbraio, riunendosi nel voto approvante l'attuale politica di guerra.

Ciò significa che al disopra della disparità di vedute circa talune modalità di indirizzo e taluni atteggiamenti, una sola preoccupazione domina il Parlamento italiano, quella dell'interesse della Patria.

Ma è certo, d'altra parte, che non urge e non è il caso di pensare a fare di tutto il Parlamento un solo gruppo per ripetere il famoso «embrassons-nous Folleville». Ciascuno sta bene con la propria fisonomia e la propria azione; altrimenti si avrebbe il caos e la babele, cioè una vera *Folleville* o *Villa folle*.

***

Al sesto giorno della battaglia sul fronte anglo-tedesco in Francia, la situazione non è migliorata.

Gl'inglesi accennarono per i primi al tentativo nemico di passare la Somme ed aggirare la formazione delle truppe britanniche presso Peronne onde puntare su Amiens. Qui giunti i tedeschi avrebbero potuto sperare di dominare la situazione sia per attaccare a fondo gl'inglesi, sia per agire nella stessa guisa contro l'esercito francese mirando a Parigi.

Il comunicato berlinese posteriormente ha annunziato infatti il passaggio della Somme nei punti che costituivano il principale obbiettivo; ed ora i comunicati britannici informano che, proseguendo la lotta, i nemici furono, in alcuni tratti, respinti nuovamente sull'altra riva e in qualche tratto erano contenuti.

Quindi, salvo le varianti che di ora in ora possono verificarsi durante combattimenti i quali continuano per intere settimane, la situazione rimane tuttavia stazionaria, non essendosi raggiunto dalle truppe imperiali il successo strategico, cioè quel risultato che capovolge una situazione militare. Infatti, sino al momento, lo schieramento inglese non sarebbe spezzato in alcun punto, avendo esso subito, con ritirata ordinata sotto la violenta pressione avversaria, un incurvamento che sarà più o meno profondo secondo il maggiore o minor vigore nella continuazione dell'attacco da parte tedesca. Finora le notizie recano che non soltanto la linea, pur spostandosi indietro in qualche zona, è sempre intatta ma che la congiunzione tra l'estrema ala destra inglese e l'estrema ala sinistra francese è sempre salda.

Il colonnello Repington, benchè oggi all'opposizione delle alte sfere militari dirigenti del suo paese, commentando nella *Morning Post*, fa previsioni rassicuranti sull'esito definitivo le quali riproduciamo più oltre come un indice della situazione secondo le osservazioni di un critico ritenuto piuttosto crudo e pessimista anzichè ottimista e fanfarone.

Però a notte avanzata, così da fonte inglese come da fonte tedesca, si annunzia che l'avanzata degli imperiali prosegue in alcuni punti. Sono in lotta anche le truppe francesi ed americane. La battaglia gigantesca è sempre più aspra e grave per le sorti dell'Europa. Ma bisogna sperare nella tenace resistenza dei nostri valorosi alleati.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 25 — Il corrispondente dell'*Humanité* dalla Svizzera afferma che i capi del vecchio partito socialista tedesco possedevano il documento del principe Lichnowsky da oltre un anno e che il Presidente del Comitato direttivo Scheidemann aveva da quattro mesi nel portafoglio il documento Muehlon.

(S) **Londra**, 24 — E' giunto il Segretario di Stato degli Stati Uniti per la guerra, Baker.

◆ (S) **Algesiras**, 25. Alfred Walther, console tedesco ad Algesiras, si è avvelenato, in seguito di risposte coi suoi capi. Si crede fosse un agente della propaganda tedesca.

◆ (S) **Londra**, 25. — Il *Times* ha da Tokio in data 23 corr.

Sembra evidente che il Giappone si prepari a penetrare in Siberia. Tale misura sarebbe preceduta da una dichiarazione alle autorità russe locali, spiegando i motivi egli scopi esatti di tale intervento.

L'OLANDA E L'INTESA

LA NOTA INGLESE PER LA REQUISIZIONE DELLE NAVI

(S) **L'Aja**, 24 — Il Ministro d'Inghilterra ha inviato al Ministro degli Affari Esteri una lettera nella quale annuncia la decisione dei governi dell'Intesa di requisire le navi olandesi.

La lettera dice specialmente: Le condizioni proposte dall'Olanda, di non impiegare le sue navi nella zona pericolosa non è accettabile in sè stessa e potrebbe esserlo ancor meno in un dato momento in seguito ad estensione della zona pericolosa da parte del nemico. Inoltre la posizione particolare nella quale si trova l'Olanda avrebbe reso difficilissima l'applicazione degli accordi e ogni ritardo avrebbe arrecato un danno ancor maggiore agli alleati. Chiedere che le navi non servano al trasporto del materiale da guerra equivale alla rinuncia all'uso delle navi stesse.

E' per questo che i governi dell'Intesa si vedono costretti ad insistere sul loro diritto, che non può essere messo in dubbio, di fare uso delle navi olandesi che si trovano nei loro porti, per qualsiasi necessità della guerra. I governi alleati sono pronti a consentire all'Olanda tutte le facilitazioni per le importazioni delle derrate che si trovano sulla lista dell'accordo generale, a condizione che l'Olanda accetti i termini generali dell'accordo. I governi alleati credono che le navi olandesi che si trovano attualmente nei loro porti non corrispondono al tonnellaggio al quale speravano di aver diritto secondo l'accordo generale e che le navi attualmente in viaggio verso i porti olandesi superino il tonnellaggio necessario alle importazioni per l'Olanda e le sue colonie, ed accertato provvisoriamente dai delegati olandesi. In caso contrario gli alleati sono disposti a colmare il *deficit* del tonnellaggio lasciato all'Olanda appena saranno in possesso delle cifre esatte del tonnellaggio in viaggio per l'Olanda.

Due Ministeri

MARGHILOMAN

Pietro Carp, ex Pres. del Consiglio di Romania, partigiano di una politica di accordi con gl'Imperi Centrali prima dell'intervento, non credette dare il suo nome e la sua opera ad un Ministero, nell'ora dei negoziati di pace. Invece non rifiutò il suo collaboratore Marghiloman, che non fu mai Presidente del Consiglio.

Gran proprietario rurale e amante appassionato delle cose, egli lega il suo nome alla pagina più tragica del suo paese.

Saprà egli, nella bisogna asperrima, evitare che la Romania ricada nello stato dei tempi dei Go...?

Alle varie cronache indiscrete messe in gi... no alle tendenze ed ai compromessi polit... è bene anteporre, a nostro avviso, il mis... ruismo. Il generale Averescu disperava di ... dai Governi di Berlino e di Vienna condizio... più convenienti. E' da augurarsi che Marghiloman sia più fortunato.

Comunque, la Romania cederà la Dobrugia e perderà Costanza. Secondo notizie, che si ha motivo di ritenere ufficiose, da Vienna, si parla di condizioni più pesanti di quelle che finora erano state annunziate.

Si tratterebbe di cedere zone che si estendono dall'alto Jiu e dalle vicinanze delle Porte di ferro; cioè tutta la valle superiore del Jiu e i distretti di Metodinte e in Turnu Severin, città di grande importanza sul Danubio. Si rettificherebbe inoltre il confine nella vallata di Prahova e di Bistritza, in modo da rilasciare ai vincitori gran parte di territorio.

Gli organi del signor Marghiloman annunziano che in compenso di questi sacrifici, sarà assegnato alla Romania alcun che della Bessarabia.

Ma, evidentemente, non c'è compenso. Ad ogni modo, dalla misura con la quale egli avrà saputo ottenere vantaggi al suo paese, si potrà giudicare se si sia preoccupato più delle sorti comuni che della fortuna politica e militare della Germania, onde fu indubbiamente influenzato.

MAURA

L'incarico affidatogli da Re Alfonso di costituire il nuovo Gabinetto, anche se onorifico, non sta scevro di grandi oneri.

Clemenceau aveva, un giorno, parlato, delle «brumes ensoleillées» di Spagna.

Ora, i tempi, in quel paese di sole hanno nuvole all'orizzonte causa la situazione interna, onde la necessità di un Gabinetto di uomini di tutti i colori.

Maura ha ripreso una formula che fu inventata in Francia durante la monarchia di luglio: «il ministero di tutti gli uomini superiori».

Ritenuta per sè la presidenza del Consiglio, ha raccolto intorno a sè tre Presidenti di Consiglio: Dato agli Esteri, Romanones alla Giustizia e Garcia Prieto agl'Interni; ha affidato i lavori pubblici al capo dei regionalisti Cambo; l'Istruzione Pubblica al *leader* di un nuovo gruppo liberale, Alba.

Si osserva che il Romanones è partigiano dell'Intesa; che sotto il Gabinetto Garcia Prieto fu stipulato un accordo economico che l'Ambasciatore di Francia dichiarò «buon affare», che ai negoziati per tale accordo partecipò un ministro appartenente al gruppo del signor Cambo; che Dato è ritenuto un uomo abile, sperimentato alle grandi responsabilità di Governo; che Maura, pur essendo un conservatore, è partigiano risoluto della supremazia del potere civile.

Un ministero di concentrazione, appariva come l'unico possibile, data l'equivalenza delle forze parlamentari che non consentivano maggioranze e minoranze.

Ora il Gabinetto Maura è alla prova.

Si tratta di ricondurre il paese alla fede nella giustizia sociale e nella garanzia politica; si tratta ancora, durante il conflitto europeo, di saper tutelare gl'interessi della Nazione, insidiati da diverse tendenze.

Parlamenti Esteri

OLANDA

(S) **L'Aja**, 24 — La Camera Bassa ha respinto con 42 voti contro 18 una mozione di biasimo contro il ministro di agricoltura sulla questione degli approvvigionamenti.

I REDDITI DELLE DOGANE

Dal 10 al 20 marzo corr. gli introiti delle Dogane sono ascesi a circa L. 11.600.000, con una diminuzione, rispetto all'uguale periodo dell'esercizio precedente, di circa due milioni.

Per gli aumenti verificatisi in precedenza – e che noi abbiamo già segnalati – le riscossioni complessive, nonostante le oscillazioni in meno, superano a tutt'oggi per oltre 87.000.000, quelle avutesi fino al 20 marzo nello scorso esercizio finanziario.

Ci è stata nel periodo decadale che esaminiamo una maggiore importazione di caffè per quasi 3000 quintali; s'è verificata però diminuzione nell'importazione dello zucchero, del petrolio e della benzina.

Di grano si sono importato 17.000, di fronte a 41.000 introdotto dal 10 al 20 marzo dello scorso esercizio.

Ecco i dati provvisori:

	Marzo 1918 2 decadi		Differenze 1. e 2. decade marzo 1917	
	Quantità (quint.)	Reddito lire	Quantità (quint.)	Reddito lire
Grano.				
1. decade	25.142	»	— 49.061	»
2. »	17.212	»	— 28.906	»
Totali	42.354	»	— 77.967	»
Caffè.				
1. decade	17.988	2.260.440	+ 60	+ 2.050
2. »	16.138	2.175.000	+ 2.738	+ 359.849
Totali	34.126	4.436.390	+ 2.830	+ 303.53
Zucchero.				
1. decade	180	77.220	— 163.431	— 1.239.283
2. »	3.077	331.022	— 32.463	— 810.911
Totali	3.667	351.642	— 195.894	— 2.101.194
Petrolio e benzina.				
1ª decade	61.112	982.802	— 10.391	— 139.760
2. »	40.195	647.990	— 630	— 9.925
Totali	102.297	1.610.957	— 10.836	— 107.68

... rato 924.000 lire con lieve aumento di L. 12.000 sulla riscossione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tassa di consumo sul caffè ha dato L. 841.000.

Come si svolge la battaglia

SUL FRONTE ANGLO-FRANCESE.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* sul fronte britannico in Francia telegrafa, in data 24 corr.

L'offensiva tedesca è il tentativo della disperazione. «Ci occorre la pace rapidamente, subito». Un ufficiale aviatore tedesco catturato ieri ha riassunto la situazione in queste parole per quanto riguarda il suo paese.

Il nemico mette nella lotta tutte le risorse e la forza di cui è capace e il risultato della guerra dipende dagli avvenimenti di poche settimane e forse di pochi giorni prossimi. Durante tutta la giornata di ieri le nostre truppe continuarono a subire i violenti assalti delle legioni che affluiscono senza tregua e nelle cui file esaurite nuove truppe vengono continuamente ad aggiungersi.

Il magnifico modo con cui la linea britannica si è lentamente ritirata costituisce indubbiamente uno dei più bei fatti della guerra. Stamane regnava in alto luogo piena serenità e fiducia, e posso aggiungere che si è pure veramente soddisfatti della situazione generale.

Fino a ieri a mezzogiorno i nostri soldati hanno combattuto contro più di 30 divisioni nemiche.

La perdita di alcune miglia di territorio e specialmente di un territorio così devastato come quello in cui si svolge la lotta non ha grande importanza pel risultato, poichè la nostra linea non è rotta e le nostre forze combattive rimangono intatte.

Ieri nel pomeriggio, in un certo momento, le cose avevano preso una piega non soddisfacente, quando nella regione di Ham il nemico riuscì ad aggirare una delle nostre posizioni di fianco e fece avanzare la cavalleria e i cacciatori per sviluppare il movimento accerchiante; un contrattacco indiavolato lo ricacciò molto indietro e fece più che ristabilire la situazione.

Sulla nostra destra le truppe francesi, dopo un lungo riposo hanno un morale assolutamente straordinario.

Ieri vi fu una lotta accanita sul fronte di battaglia. Le nostre mitragliatrici hanno fatto strage di tedeschi. La rapidità con la quale l'alto Comando tedesco esaurisce le sue riserve è la miglior prova del carattere di azzardo di questa offensiva. Circa i due quinti della totalità delle forze nemiche sul fronte occidentale sono ora ammassate sopra una linea di battaglia di 50 miglia. Se le riserve vengono impiegate in questo modo, il nemico deve rapidamente esaurire le sue forze.

Per dare un esempio dell'importanza di questo sforzo nemico, posso dire che due giorni prima dell'inizio dell'offensiva dinanzi ad un sol corpo britannico furono identificate oltre cento nuove posizioni di batterie e constatato più tardi che circa 120 nuove batterie entrarono in azione giovedì mattina. Fra Lagnicourt ed Bruicen le nostre truppe hanno di fronte a loro nove o dieci divisioni e circa 700 cannoni.

Per il momento la situazione sembra essere che arrestiamo il nemico su tutta l'estensione del fronte di battaglia.

Malgrado la stanchezza il morale delle nostre truppe continua ad essere superiore ad ogni elogio. Esse comprendono che è finalmente venuta l'ora suprema e che il ripiegamento, sotto il primo colpo potente, sarà seguito da un contraccolpo che segnerà la fine dell'offensiva tedesca.

CONTRO L'ATTACCO PIU' FORTE LA RESISTENZA PIU' VIGOROSA.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* scrive: Il mondo passa oggi per una crisi dei suoi destini ed è sulla Gran Bretagna che ricade il peso della lotta. Nell'immenso conflitto che infuria, il più grande, il più terribile della storia, tutti i popoli liberi si rivolgono verso di essa, come al loro campione. Il loro stendardo è il suo sul campo di battaglia.

I nostri uomini di oggi sono della stessa razza ed hanno la medesime qualità degli eroi di Mons. Ma a differenza degli eroi che fronteggiarono e contennero la furia della invasione nemica nel primo mese della guerra, essi sono incoraggiati dalla convinzione che hanno dietro di loro, pronte a sostenerli, le risorse dell'Impero, debitamente impiegate grazie all'esperienza di tre anni e mezzo di guerra e tutte le forze vergini della Repubblica americana.

Essi non si mostreranno meno tenaci nella difesa, nè meno pronti, al momento buono, a lanciarsi sul nemico per cacciarlo.

In Gran Bretagna non vi fu panico, nè alcunchè di simile a panico dopo Mons, e non ve ne è oggi.

I popoli britannici sono pienamente coscienti che la situazione è seria, ma considerano gli avvenimenti con calma. Crediamo che l'America considererà la situazione come noi facciamo. E penserà immediatamente quali sono le migliori misure da prendere per rimediarvi.

Quanto al popolo britannico siamo convinti che uno degli effetti dell'attacco tedesco sarà di intensificare la risoluzione di sconfiggere i tedeschi.

I volontari affluirono sotto le armi dopo Mons, e sappiamo che l'attuale battaglia non farà che aumentare il coraggio della nazione nello stesso modo.

Bisogna rilevare che, quantunque i tedeschi abbiano rotto le nostre posizioni difensive, non sono riusciti a passare attraverso i nostri eserciti. Essi si trovano in presenza della più vigorosa resistenza, e rinforzi sono inviati con tutta rapidità per appoggiare i nostri uomini vivamente attaccati. Vi è ogni ragione di credere che le posizioni preparate sono sufficientemente forti per arrestare ogni nuova avanzata tedesca, per quanto formidabile possa essere l'attacco.

Il nemico non ha certamente ancora rivelato tutti i suoi piani, ed è chiarissimo che spera di decidere di tutta la guerra, con questa nuova offensiva. E' soddisfacente poter constatare che le forze alleate lavorano con spirito di stretta collaborazione.

IL GIUDIZIO DI REPINGTON

(S) **Londra**, 25. — Il colonnello Repington scrive nella *Morning Post*:

La caratteristica di questi due giorni di lotta è che dopo aver cagionato al nemico perdite immense, le nostre truppe si ritirarono nelle loro posizioni in buon ordine, conservando il loro schieramento generale di battaglia e non essendo nè depresse, nè messe in stato di inferiorità. Non vi è stato alcun successo strategico del nemico. Il terreno preso dai tedeschi è una parte di quello che essi sgombrarono volontariamente un anno fa ed essi hanno impegnato cinquanta divisioni e hanno subito perdite immense per riprenderlo. Noi abbiamo mantenuto il nostro schieramento e conservato il contatto fra tutte le nostre truppe. Le nostre posizioni avanzate hanno compiuto il loro ufficio e fatto pagar caro al nemico il suo avanzamento ... dei nostri eserciti dinanzi a un attacco che non ha precedenti in questa guerra per la sua intensità e per la sua mole è splendida e degna delle migliori tradizioni.

Nelle nuove posizioni nelle quali gli eserciti del nostro centro destro hanno ripiegato, essi troveranno le truppe fresche e tutto il necessario per continuare la battaglia e troveranno anche riserve pronte a rendere colpo per colpo. Non sembra che più di un corpo di armata inglese sia stata finora impegnato a fondo, mentre che la direzione dell'attacco di almeno una gran parte delle forze tedesche di sponibili per un'offensiva è stata ora pienamente rivelata. Vi sono numerose indicazioni che fan supporre che la battaglia riprenderà con nuove forze e con mezzi più vasti dalla nostra parte, e senza che si indeboliscano per questo gli altri settori che possono essere attaccati. Siamo in diritto di considerare lo svolgimento della grande battaglia, per quanto ne conosciamo, con quella calma assoluta che è giustificata dalla fiducia ben meritata nel valore dei nostri soldati e nella giustizia della nostra causa.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Ramponi cav. Francesco da Bologna, maggiore dei RR. CC. comandante gruppo squadrone RR. CC. Comando Supremo. Nell'occasione dello scoppio di un grosso deposito di munizioni si dirigeva prontamente sul posto per rendersi conto dell'accaduto. Lungo il percorso, lanciato a terra dallo spostamento d'aria prodotto da un'esplosione si rialzava subito e sprezzante del pericolo, tentava ancora di avvicinarsi alla località del sinistro, finchè una nuova esplosione lo lanciò con violenza nuovamente a terra, riportando ne gravi lesioni – Sant'Osvaldo – Udine 27 agosto 1917.

IL RE D'INGHILTERRA AI COMBATTENTI.

◆ (S) **Londra**, 25. — Il Re ha diretto il seguente telegramma al maresciallo Haig:

«Posso assicurarvi che la fermezza, il coraggio e l'abnegazione con cui le truppe poste ai vostri ordini continuano a resistere tanto eroicamente a forze molto superiori di numero sono apprezzati al loro valore da me e dal mio popolo. L'Impero rimane calmo e fiducioso nei suoi soldati. Che Dio li benedica e dia loro forza in questo tempo di prova».

L'AVIAZIONE FRANCESE

(S) **Parigi**, 24 — Nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 15 marzo la nostra aviazione intensificò la sua azione. Furono lanciati 142.000 chilogrammi di esplosivi su aerodromi, depositi di munizioni, parchi di rifornimento e centri industriali. L'aviazione da caccia si mostrò pure attiva. Furono atterrati o incendiati 52 apparecchi nemici e 50 altri velivoli furono costretti a discendere sbandati. Da parte nostra perdemmo 20 apparecchi, 19 dei quali oltre le linee nemiche.

L'aviazione tattica dette prova di una vigilanza tutta speciale. Essa eseguì 862 missioni fotografiche, durante le quali furono prese 10.680 fotografie. I palloni da osservazione fecero ascensioni per 1.650 ore. L'aviazione effettuò 12.105 voli sul campo di battaglia.

La guerra aerea si sviluppò favorevolmente per noi, mercè i miglioramenti apportati al materiale e l'eroismo dei nostri aviatori.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO ESTERO DELLA SPAGNA.

Da un rapido esame delle cifre del commercio estero della Spagna durante l'anno decorso si rileva, come nota, l'*Economista Europeo*, una leggera diminuzione in confronto degli anni precedenti, diminuzione dovuta alla proibizione e alle restrizione d'importazione imposta a tutti i paesi.

Fatta eccezione per ciò che riguarda gli animali viventi, le altre categorie di derrate importano presentemente un minor valore, in confronto ai risultati del 1916.

La bilancia commerciale resta creditrice per una somma di 354 milioni di *pesetas* (senza tener conto del movimento dei metalli preziosi) contro 148 milioni e mezzo del 1916 e circa 275 milioni del 1915.

Ecco il dettaglio dei risultati del commercio estero della Spagna durante il 1917, in confronto a quello dei due anni precedenti (in milioni di *pesetas*).

	1915	1916	1917
Importazioni:			
Animali viventi	3.6	5.0	5.7
Materie prime	534.8	436.9	365.7
Oggetti manifatturati	207.3	254.1	233.1
Prodotti alimentari	222.0	136.9	331.5
	967.6	812.9	936.0
Esportazioni:			
Animali viventi	2.2	10.8	3.4
Materie prime	[illegible]	259.6	240.1
Oggetti manifatturati	605.2	558.5	350.3
Prodotti alimentari	402.1	532.7	507.2
	1.242.4	1.361.6	1.290.0

Occorre poi aggiungere che nel 1917 s'importarono per circa 301 milioni di *pesetas* di metalli preziosi, contro 250 milioni importati nel 1916 e 220 milioni importati nel 1915.

Mercato del lavoro in Italia

Nella prima quindicina del mese di marzo sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di febbraio dai seguenti enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariato del popolo, Camere del lavoro e Uffici di collocamento.

LOMBARDIA. — *Crema.* Lavoro in egual misura in confronto dei mesi precedenti. Non si avverte disoccupazione in nessuna industria. Nelle industrie metalliche e nelle industrie tessili si è lavorato 5 giorni per settimana causa la limitazione dell'energia elettrica. — *Pavia.* Il lavoro è stato in egual misura in confronto dei mesi precedenti. Disoccupazioni in nessuna industria.

VENETO. — *Rovigo.* Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti, senza disoccupazione in nessuna industria. *Verona.* Disoccupazione in alcuna industria. Deficienza di mano d'opera per lavori agricoli. Eseguite ore di lavoro straordinario nelle ind. tessili e nella ind. metallurgiche.

EMILIA. — *Portomaggiore.* Lavoro abbondante per la semina della canapa e della bietola.

TOSCANA. — *Orbetello.* Lavoro più abbondante in confronto dei mesi precedenti. Eseguite ore di lavoro straordinario per la lavorazione del concentrato di pomodoro e nello stabilimento Colla e Concimi.

MARCHE. *Ancona.* Lavoro abbondante nell'industrie edilizie e nelle industrie del legno. Deficienza di mano d'opera in agricoltura.

ABRUZZI. — *Aquila.* Disoccupazione nella industrie edilizie. Deficienza di mano d'opera in agricoltura. Lavoro abbondante nel calzaturificio militare.

CAMPANIA. — *Aversa.* Disoccupazione tra i tipografi, i muratori e i fabbri-ferrai. Lavoro e orario ridotto nell'industria delle calzature.

PUGLIE. — *San Severo.* Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti.

SICILIA. — *Caltanissetta.* Diminuzione di produzione nell'industria zolfifera.

Banche e Società

Banca Italiana di Sconto

L'Assemblea generale ordinaria della Banca Italiana di Sconto, riunitasi il 25 marzo in Roma sotto la presidenza del vice-presidente cav. Achille Venzaghi, presenti 78 azionisti rappresentanti in proprio e per delega 209.459 azioni ha approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 31 dicembre 1917 e la conseguente distribuzione di dividendo di L. 30 per azione, pagabili da oggi 26 marzo presso tutte le Filiali della Banca Italiana di Sconto. Ha deliberato inoltre il passaggio al fondo di riserva ordinario della somma di L. 10.000.000 – elevandosi così la riserva stessa a L. 14.000.000. Avendo poi deliberato di stabilire in 30 il num. dei consiglieri, nominò i seguenti consiglieri:

Luigi Baragiola, Luigi Bertarelli, Cesare Coppi, Ernesto Galeazzi, Carlo Galimberti, Lodovico Gavazzi, Francesco Gondrand, Giuseppe Gracco, Leopoldo Introini, Luigi Lazzaroni, Luigi Louis Dreyfus, Leopoldo Mabilleau, Luigi Solari, Achille Venzaghi, sen. Borletti, (Nuova elezione), Giuseppe Moretti (Nuova elezione)

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per l'illuminaz. di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Ieri nella sede, del Credito Italiano ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria, alla quale hanno partecipato 57 azionisti che rappresentavano 13.886 azioni.

Letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, dopo brevi osservazioni degli azionisti prof. Vivante e avv. Sacerdoti, furono approvate insieme col bilancio al 31 dicembre 1917 e deliberazioni relative.

Procedutosi alle votazioni furono rieletti a consiglieri i signori: Faizet ing. Anatolio, Grum ing. Giuseppe, Koechlin ing. Renato, Rossier cav. Beniamino scaduti per compiuto quadriennio.

A Sindaci effettivi Cerra comm. Luigi Carlo, Guadagnoli comm. Augusto, Cortesi rag. comm. Giovanni.

Come negli anni scorsi, riassumeremo la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci.

Società romana Tramways-Omnibus

Societa' Anonima - Capitale Lire 8.400.000

Ieri mattina alle 10 nella sede dello Stabilimento della Società a Porta Maggiore ha avuto luogo l'Assemblea sociale.

Erano state depositate 13.234 azioni, ed erano presenti 75 azionisti con 12.960 azioni.

Presiedeva il gr. uff. Filippo Genovesi.

Il Direttore ing. Calzolari comm. Giorgio diede lettura della lucida ed estesa relazione del Consiglio d'Amministrazione, nella quale si parla anche delle pratiche relative alla concessione della ferrovia Orte-Civitavecchia e dell'esercizio delle linee tra Roma ed i Castelli Romani, tra Roma e il mare, i cui progetti erano stati mostrati dal prof. Grismayer agli azionisti prima che si aprisse l'assemblea.

Letta dell'avv. Carlo Scotti anche la relazione dei Sindaci, l'azionista avv. Sacerdoti, dopo di avere incondizionatamente elogiata l'opera del Cons. d'Amministrazione, propose un voto di plauso a tutti i componenti e l'avv. Ricci presentò in tale senso un ordine del giorno che venne approvato all'unanimità insieme col bilancio dell'esercizio 1917.

Il Presidente Genovesi ringraziò a nome del Consiglio per la dimostrazione tributata e si procedette alla votazione dei Consiglieri scaduti e del Collegio sindacale.

Vennero rieletti a consiglieri: Genovesi gr. uff. Filippo; Brissa comm. avv. Alessandro; Grismayer comm. prof. ing. Egisto; Mazzanti comm. ing. Luigi.

A *Sindaci effettivi*: Aldbrandi avv. cav. Paolo; Garavaglia ing. Camillo; Scotti gr. uff. avv. Carlo.

A *Sindaci supplenti*: Ridolfi comm. Antonio; Rinaldi cav. uff. avv. Andrea.

Riservandoci di riassumere la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci, diamo intanto l'ordine del giorno dell'avv. Ricci, di cui sopra abbiamo fatto cenno.

L'Assemblea degli Azionisti:

Udita l'esauriente e chiara relazione del Consiglio di Amministrazione;

Ritenuto, che le attuali eccezionalissime contingenze non possono non influire sul servizio tramviario costretto a svolgersi attraverso a difficoltà che opportunamente il Consiglio ha esposto nella Relazione;

Considerato, che la prossima scadenza delle convenzioni tramviarie impone la più vigile custodia e tutela degli interessi sociali, e che, con piena sua soddisfazione, l'Assemblea deve constatare che il Consiglio d'Amministrazione si è reso ben conto della situazione, sia nei rapporti col Comune, sia assicurando alla Società nuovi campi di espansione e di attività;

Considerato che al miglior conseguimento dei fini suddetti il Consiglio deve sentirsi fin da ora confortato e sorretto dal più completo consenso dell'Assemblea nell'opera già svolta e in quella da svolgersi;

Inviando un mesto ricordo di riconoscenza e di omaggio alla memoria di quanti della famiglia tramviaria caddero sul campo dell'onore un augurio intenso a quanti vi lottano per la gloria divina militare;

Delibera:

1º Approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1917 col conto profitto e perdite, nonchè la relazione dei Sindaci e il dividendo proposto;

2º Consentire con plauso in tutte le iniziative accennate nella Relazione del Consiglio, con pieno illimitato mandato di fiducia a tradurre in atto quelle e le altre eventuali imprese e convenzioni che gli sembreranno utili ed opportune, sia direttamente che indirettamente, da soli o associandosi ad altri, in qualunque modo o forma riterrà convenienti, all'unico intento di assicurare sempre maggiore vitalità ed attività al saldo organismo finanziario, rappresentato dalla Società nostra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 25 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. riflettenti: Variazioni apportate nel numero dei capi di Istituto e degli insegnanti delle Regie scuole tecniche – Applicazioni di tassa d'esercizio – Elevazione di tributo scolastico per vari Comuni – Approvazione di statuto del Sindacato obbligatorio marittimo meridionale – Erezione in ente morale dell'Istituto «Ignazio Ottaviano» – Posizione dei corsi di tre Istituti professionali alle dipendenze del Min. Industria, Commercio e Lavoro.

Relazioni e decr. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. com. di Trasacco e Andria.

Decr. Min. che stabilisce i distintivi ed i segni caratteristici che dovranno avere i biglietti da L. 500, di nuovo tipo della Banca d'Italia.

Comm. gen. combustibili naz.: Ordinanza relativa al riscaldamento degli edifici e privati.

Alto Comm. profughi di guerra: Decreto per la nomina del comm. speciale con l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti al comune di Joannis.

NEI MINISTERI.

Min. Armi e Munizioni: Avviso.

Min. Grazia, Giustizia e Culti: Avviso.

Min. Industria, Commercio e Lavoro: Comunicato.

Min. del Tesoro: Accreditamento di notai.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Ist. naz. per i cambi all'estero: Avviso.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 25 — *Riunione di agricoltori.* — I produttori di latte delle provincie di Milano, Pavia, Cremona Bergamo, Novara, e Piacenza riuniti in assemblea, considerato che con la continua requisizione di bestiame si va incontro alla rapida e completa distruzione del bestiame stesso, hanno votato un o. d. g. col quale fanno voti perchè vengano attuati quei provvedimenti che la gravità della situazione economica impone allo scopo di usare delle riserve nazionali di bestiame colla più scrupolosa razionalità e colla più grande parsimonia possibile che venga intensificata l'importazione di carni congelate, che anche nelle regioni ove oggi vi è quasi sconosciuto, venga temporaneamente introdotto, mercè l'appoggio del Governo, l'allevamento del bestiame caprino ed ovino; che gli scarti dei cereali vengano assegnati ai Consorzi agrari per distribuirli ad equo prezzo agli agricoltori allo scopo di dare loro il mezzo di continuare nell'allevamento in genere e specie in quello, importantissimo nell'economia generale del consumo, del pollame, esso pure attualmente minacciato dalla deficienza dei mangimi.

(S) **Casale Monferrato, 25.** — Ricorrendo oggi l'anniversario della difesa di Casale contro gli austriaci nel 1849 un corteo patriottico cui partecipavano le Autorità civili e militari, si è recato a deporre corone sul monumento ricordante lo storico avvenimento.

L'on Battaglieri ha pronunciato un acclamatissimo discorso commemorativo, incitando alla resistenza per la vittoria.

Ha parlato pure applaudito il pro-sindaco Giargelli.

PER I PRIGIONIERI E LE FAMIGLIE DEI DISPERSI

◆ **Padova, 25.** — Si è riunita l'Associazione per la protezione degli interessi dei prigionieri di guerra e della famiglia dei dispersi.

Per ciò che riguarda i prigionieri è stato deciso di ottenere l'invio regolare dell'elenco completo ed esatto dei nostri soldati caduti prigionieri, come pure quello degli uccisi sul campo di battaglia e morti nelle ambulanze nemiche; agevolare ed affrettare la corrispondenza tra le famiglie e i prigionieri e così la spedizione dei pacchi e del denaro; procurare il miglior trattamento possibile ai prigionieri da parte del nemico, costituire organismi e comitati a Roma in Svizzera che si adoperino ad ottenere dai governi la maggiore possibile esplicazione della loro facoltà e dei loro poteri in relazione alle iniziative della società.

Perciò che riguarda i dispersi si è deliberato di raccogliere per un'azione comune tutte le famiglie italiane che abbiano qualche loro congiunto, disperso, accentrare tutte le informazioni concernenti i dispersi ed esperire tutte le pratiche per ritrovarne le sorte del disperso.

Nel prendere atto di quanto è stato deliberato nella riunione di Padova, dobbiamo rilevare ancora una volta come iniziative del genere minaccino d'intralciare il compito che per quanto riguarda i prigionieri di guerra, è disimpegnato dall'apposita Comm.ne della Croce Rossa, e finiscono col creare dubbi ed incertezze presso il pubblico che non sa più, fra tanti comitati, a chi rivolgersi.

La Comm.ne dei prigionieri della C. R. è in rapporti diretti con le CC. RR. delle nazioni nemiche e da esse riceve le liste ufficiali dei prigionieri che, per disposizioni internazionali, non possono essere comunicati da altri Enti e comitati; procede alle operazioni di scambio degli invalidi, al ricupero ed alla trasmissione delle reliquie dei deceduti in prigionia, e dei morti sul campo, ai matrimoni e alle legittimazioni di prole per procura, a speciali indagini per dispersi o per prigionieri di cui mancano da lungo tempo notizie, alla trasmissione di pacchi, denaro ecc.

Di recente poi, per Decr. Luogot. la Croce Rossa ha completamente accentrato a sè la fabbricazione e la spedizione del pane ai prigionieri. In tale compito, di cui è facile comprendere la complessità, è esente speculazione dal fatto che, come si è detto, essa è in rapporti diretti con le Croci Rosse delle nazioni nemiche, rapporti che lo Stato non può accordare che ad essa.

Riteniamo pertanto che sarebbe più opportuno che i vari comitati cercassero di rendere più efficace l'opera della Croce Rossa, rendendosi, specie nei piccoli centri, autorevoli intermediarii tra la Croce Rossa stessa e il pubblico, bene spesso lasciato alla mercè di persone che speculano sulla sua ignoranza.

G. C. R.

Italia Centrale

Ascoli Piceno, 25 — (g. b. a) *Nomina onorifica per il Sindaco.* — Il Sindaco comm. Giuseppe Maria De Marsi è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani.

In quest'eminente Consesso, il nostro Sindaco porterà il notevole contributo della sua erudizione giuridica e della lunga preparazione ed esperienza amministrativa.

Siamo lieti perciò di esprimergli i nostri sinceri rallegramenti.

Per le opere Federate — Allo scopo di intensificare e meglio estendere l'attività di propaganda delle opere federate nella nostra provincia il Comitato Centrale di Roma, accogliendo il voto dell'Associazione dei Mutilati ha deliberato d'istituire un Segretariato nel Circondario di Fermo affidandone la direzione all'egregio avv. Silvio Lavagna, nostro concittadino, sottotenente di fanteria già ferito al fronte, valoroso ed ottimo soldato.

Foligno, 25 – *Per il rincaro delle carni.* — Ieri ebbe luogo un'adunanza di Sindaci e rappresentanti di alcuni Comuni della Provincia, per avvisare i provvedimenti più atti a porre un freno all'enorme e crescente aumento dei prezzi delle carni da macello.

Dopo elaborata discussione venne approvato un o.d.g. col quale si fanno voti che il Commissariato Generale dei Consumi provveda, mediante l'opera delle Commissioni Provinciali di requisizione, alla fornitura del bestiame necessario al consumo di ogni singolo Comune ai prezzi fissati per le requisizione militari.

Il Convegno deliberò altresì di interessare tutti i deputati e senatori della Provincia, perchè prendano a cuore la gravissima questione ed insistano presso il Governo per l'accoglimento del voto sopra formulato.

◆ (S) **Firenze, 25.** — Stamane si è iniziata nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio la distribuzione di 600 pacchi d'indumenti donati dalla Croce Rossa Americana alle famiglie dei richiamati.

Erano presenti i generali Secco e Lechantin, il Prefetto comm. Zoccoletti, i rappresentanti della Croce Rossa Americana, varie notabilità della colonia americana e molte signore e signorine.

Parlarono il Sindaco e il Prefetto.

Poscia il maggiore americano Chester Aldrich ha ringraziato delle cortesie usategli alla Croce Rossa esprimendo tutta la ammirazione dell'America per il nostro paese. Anche il maggiore Chester Aldrich è stato calorosamente applaudito.

Bologna, 25 — *Per la sistemazione idroa-delle Reno* si è tenuta una adunanza degli Enti interessati presso la Sede della Soc. degli ingegneri.

Presideva l'on. Cavazza. Fu stabilito di dare mandato ad una Comm. esecutiva perchè svolga con la massima sollecitudine le pratiche preliminari con la la creazione d'una forte base finanziaria.

La Commissione risultò così composta: on. Cavazza i senatori Dallolio e Pini, i Sindaci di Loiano e Pianoro, conte Bonzani, ingegneri Stagni, Rampoldi, Filippini, Grassi, Berattini e sig. Tibaldi.

Ravenna, 25 — (*P. P.*) *La requisizione della Pineta.* — La Comm.ne composta dal dott. G. Gerola, sopraintendente dei monumenti, dal prof. V. Guaccimanni, pres. della Comm.ne prov. per la conservazione dei monumenti, dal prof. Santi Muratori, ispettore dei monumenti e scavi per il nostro circondario, riunita sotto la presidenza del Prefetto preoccupandosi di assolvere nel miglior modo il proprio compito e tutelare nel presente e nell'avvenire l'integrità e la bellezza della Pineta di Ravenna che è uno degli ornamenti più cospicui d'Italia ed uno dei più belli paesaggi del mondo, esprime l'avviso che nel corr. anno 1918, la utilizzazione da parte dell'Autorità militare venga limitata alla sola zona nona del Pineto S. Vitale, come quella che, fra le tre zone requisite, è la più lontana da Ravenna, e che questa stessa zona di taglio si compia tenendo conto delle disposizioni emanate con Decreto del Commissariato Generale Cobustibili Nazionali 14 settembre 1917 per quanto riguarda la osservanza delle prescrizione di massima urgenti; che prima di iniziare le operazioni di taglio le modalità relative vengano accertate fra il rappresentante dell'Autorità militare della Commissione previa, ove occorra, accessione sul luogo.

Italia Meridionale

Napoli, 25 — E' morto il sig. Luigi Labriola di anni 70, padre del nostro deputato, on. Arturo.

All'on. Labriola inviamo le nostre vive e sentite condoglianze.

Isole

IL MINISTRO MILIANI IN SICILIA

◆ (S) **Marsala, 25.** — Proveniente da Trapani alle ore 18.10 è arrivato in automobile il Ministro on. Miliani, accompagnato dagli on. Pipitone e Tortorici, dal Prefetto della Provincia e dal comm. Bordiga. Disceso alla Scuola Agraria, ricevuto dal R. Commissario, dal Presidente e dal Direttore dell'Istituto e da altre autorità militari e civili.

INTERESSI DEGL'IMPIEGATI

UNA «CAMPANA» SIRDA — LA RIFORMA POSTALE

«L'Amministrazione delle Poste – scriveva giorni fa un confratello della capitale – ha tentato in questi ultimi tempi tante riforme, come suggerirebbe la larga mentalità di Martino Lutero, nè la penna geniale di David Lazzaretti... Non potrebbe pensare a una riforma, che permettesse il regolare svolgersi dei servizi da essa dipendenti?».

Crediamo che il Ministro Fera ci avesse pensato. Il suo disegno di legge, parecchie cose degne di discussione. Ben venga, per esempio, la separazione della posta dal telegrafo, grazie alla Federazione postelegrafica e alla Commissione Reale; così pure il rimodernamento dei Consigli di Amministrazione e di disciplina – salvo gl'inconvenienti di un unico Consiglio d'Amministrazione per due aziende separate e delle maggioranze non qualitative, specialmente nei Consigli di Disciplina. Inconvenienti che si correggeranno.

Ma quello che non giova è la gran cassa che si è battuta, in alcuni organi troppo zelanti, sì da coprire la voce dei critici più autorevoli e sereni ed impedire quel leale e fecondo contradditorio che era appunto nelle intenzioni stesse del Ministro, che è uomo dalle larghe vedute. Infatti, come tutte le riforme, quella dell'on. Fera ha parecchi elementi discutibili: E, per frazione spiegabilissima, già la metà e più del personale alza la voce, e, mentre si dilegua l'eco dei comunicati ufficiosi, gli *ordini del giorno* suscitano vespai di emendamenti e di riserve, quando si chieda addirittura la bocciatura pregiudiziale del progetto.

Interloquiscono vivacemente quelli del Sindacato di seconda categoria, i funzionari direttivi, i Segretari, il personale telefonico, le ausiliarie, ecc. ecc. Con questo po' di ben di Dio, gli Uffici della Camera, secondo l'*Avanti*, dovrebbero senz'altro approvare il progetto.... Ci permettiamo di dubitarne; ma dubitiamo contemporaneamente che le assemblee del personale, per quanto frequenti e bellicose, non riescano a mettersi d'accordo....

***

Concordia discors: era il motto anche dell'Accademia di S. Cecilia – ma le discordie del personale postelegrafico risalgono agli stessi uomini di governo involontari artefici di divisioni e di competizioni inesauribili, cultori di complicazioni e di partigianerie già nell'arruolamento stesso del personale, oltrechè nella carriera, ossia nei labirinti della carriera. La malattia è quasi inguaribile e il medico *curante*, lo sapete, si chiama... il Consiglio di Stato. Quali ricette!

Non sarà, dunque, dal proprio seno, che il personale libererà la formula superiore di equilibrio e di progresso; nè l'uomo di Stato la chiederà in prestito all'uomo di parte!

Che l'ingiustizia, anche materialmente finisce per essere più facile della giustizia, è una vecchia esperienza, non solo negli esami di concorso, che avevano fra i Commissari l'on. Manna... ma anche nelle leste dell'organizzazione professionale.

Così è che il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale *fra i funzionari di prima categoria* ha rassegnato le proprie dimissioni nelle persone dell'ex deputato Ciraolo e del prof. Giannini. Non avevano ottenuto, dalla riforma Fera, neppure l'abolizione dell'assurdo sbarramento dei segretari a L. 3600 di stipendio, e neppure la valorizzazione della laurea per la promozione di costoro altrimenti impossibile, durante la guerra.

Si aumentano così, cento posti di Segretari per gli ufficiali laureati e non si aumentano anche per equilibrio, quaranta posti, (quanto ne occorrerebbero) *di primo segretario*, per i Segretari laureati. La riforma democratica ha, così, dimenticato di proposito i *proletari della prima categoria*. Ad essi non solo sono preclusi gli esami, per la guerra, ma è preclusa di fatto, se non di diritto, anche il famoso Decreto Luogotenenziale del 3 dicembre 1916 per le promozioni senza esame durante la guerra.

Dopo di ciò, è chiaro che l'on. Quirino Nofri, relatore del dis. di legge del Min. Fera, avrà parecchie da fare cogli emendamenti, non dimenticando la perequazione dei primi segretari, le ausiliarie da parificare almeno agli ufficiali d'ordine, mentre costoro sono elevati ad ufficiali Amministrativi, i telegrafici che tornano coi telefonici, a dispetto non del servizio soltanto... A meno che non preferisca proporre addirittura la soppressione delle *Disposizioni transitorie* del progetto, non esclusi il *ruolo dei ragionieri* e la *guardia superiore del traffico postale*, che non sappiamo come c'entrino veramente, colla industrializzazione dell'azienda e colla semplificazione dei congegni vagheggiata non solo dal Min. Fera, ma anche dal sen. Villa, presidente della Commissione per la riforma delle pubbliche amministrazione...

Una Campana

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI IN ITALIA.

La Direzione generale dell'Agricoltura comunica: Il commercio dei vini è scarso quasi da per tutto. I prezzi sono invariati.

Nell'**Emilia** gli affari sono scarsi. I prezzi sono sostenuti. Nel Modenese i vini rossi si quotano da L. 6,25 a 7,50 il grado ettolitro.

Nella **Toscana** le contrattazioni sono difficili e limitate a piccole partite. I prezzi variano da L. 5 a 8 il grado ettolitro.

Nelle **Puglie** domina la calma. I prezzi sono sostenutissimi e variano da L. 6,25 a 6,50 per i vini bianchi da L. 6,60 a 7,50 il grado ettolitro per quelli rossi.

Nella **Sicilia** il commercio dei vini è poco attivo. I vini di Pachino si quotano da L. 75 a 90, quelli di Vittoria da L. 75 a 87 l'ettolitro.

Nella **Sardegna** sono abbastanza attivi gli acquisti di vino. Nel Campidano i prezzi variano da L. 4,50 a 5 il grado ettolitro per i vini bianchi e da L. 70 a 72 l'ettolitro per quelli rossi.

Scienze e Lettere

PER L'INTESA INTELLETTUALE.

A cura della «Associazione italiana per l'intesa intellettuale fra i paesi alleati ed amici» presieduta dal sen. Vito Volterra verrà pubblicata presso l'editore Zanichelli la rivista *L'intesa intellettuale* che si propone di promuovere e intensificare quel programma di azione intellettuale fra gli alleati, che l'Associazione per l'intesa ha così efficacemente iniziato. Direttore della rivista sarà il prof. Andrea Galante dell'Università di Bologna.

Il primo numero che uscirà negli ultimi del mese conterrà articoli di Piero Giacosa, e di Pietro Bonfante, su questioni universitarie italiane, un articolo di Alfredo Ascoli sull'alleanza legislativa, uno di rara Strong sulla scuola britannica di Roma, oltre ad uno studio di A. Galante sul progetto inglese di riforma dell'insegnamento, notizie, recensioni ecc.

Per il secondo numero è annunciato un articolo di mons. Duchesne sulle trasformazioni dell'insegnamento superiore francese a cui è strettamente legato il nome dell'illustre prelato francese.

“LA RASSEGNA ITALIANA„

Col prossimo aprile inizierà le sue pubblicazioni in Roma un nuova rivista politica e letteraria *La Rassegna Italiana* alla direzione della quale è stato chiamato Tomaso Sillani.

Collaboratori politici *fissi* della rivista sono i deputati G.A. Colonna Di Cesarò, Francesco Arcà, Marco Ciriani, Luigi Federzoni, Piero Foscari e Antonio Scialoja, uomini di sicura fede patriottica, tra i migliori del nostro Parlamento. Per il Senato la *Rassegna Italiana* s'è assicurata l'adesione di Francesco Ruffini.

La nuova rivista curerà in modo speciale la parte letteraria, artistica e filosofica alla quale daranno la loro opera i migliori e più moderni scrittori dell'Italia nostra. Le cronache letterarie, teatrali, artistiche e politiche saranno tenute da Antonio Baldini, da Luigi Chiarelli, da Roberto Longhi, da Armando Hodnig e da altri giovani di schietto valore di cui sarà dato prossimamente il nome.

«La Rassegna» come programma politico si propone l'elevazione della coscienza nazionale e la difesa dei diritti dell'Italia nel mondo. Essa intende svolgere, durante la guerra, una serrata lotta contro tutte le forme del disfattismo e mantenere anche nel dopo-guerra accanto allo studio accurato di problemi italiani un risoluto atteggiamento d'avversione e di battaglia contro ogni infiltrazione straniera nella vita politica, economica ed industriale del Paese.

Drammi di terra e di mare

LA PESTE IN CINA

(S) **Shanghai, 24** — Casi di peste sono stati scoperti a Nan-Kin, vi sono nove morti.

TEATRI ed ARTE

PER GLI ARTISTI LIRICI E PER L'ARTE MUSICALE.

Una Commissione composta dal maestro Arturo Toscanini, del maestro Gallignani, direttore del Conservatorio di musica di Milano, del maestro Bavagnoli e del prof. Cesari aveva interessato il Ministro della P.I., alla sorte della classe degli artisti lirici e dell'arte musicale italiana anche per il dopo-guerra. Ora il Ministro ha risposto alle domande rivoltegli promettendo tutto il suo appoggio.

A PROPOSITO DEL “FALSTAFF„.

L'egregio m. Demetrio Adalchi Cremaschi, profugo da Udine ed attualmente professore di violoncello al nostro *Augusteo*, ci scrive per correggere una inesattezza, incorsa nel dare l'elenco delle prime rappresentazioni del *Falstaff*, e che pubblicammo nel giornale di sabato scorso.

Vi si legge, che la prima del *Falstaff* abbe luogo a Trieste nel giugno 1908 al *Teatro Imperiale*.

Rettifica invece il m. Cremaschi:

«Il teatro dove ebbe luogo la *première* – che è poi il principalissimo della città – portava e porterà il venerato nome: *Teatro Comunale Giuseppe Verdi*. Esso era e sarà il cenacolo della più pura italianità dell'arte e delle più affermative estrinsecazioni patriottiche».

Aggiunge il prof. Cremaschi «di aver avuto la soddisfazione di assistere a quell'avvenimento d'arte» e che nel suo cuore di italiano e di artista non si è ancora cancellato il ricordo di quella serata, che non fu che un inno solenne di patriottismo e di venerazione per il Grande di Busseto».

Ringraziamo della informazione e della rettifica, e giriamo quest'ultima, per competenza, alla consorella «Musica», dalla quale – come leggevasi in testa all'articoletto – avevamo tolto l'elenco in parola.

REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA.

La giovanissima signa Maria Bruni ha conseguito il diploma di Magistero in pianoforte ottenendo i pieni voti. Alla neodiplomata giungano i nostri rallegramenti e auguri e così pure alla sua valorosa insegnante, la sig.ra Lina Dottorini-Bonazzi, l'attiva direttrice della Scuola Musicale Romana.

Lirica. — *Le origini di G. Puccini.* Lo *Staffile* dà interessanti notizie, poco note, sui primi anni del fortunato autore di *Villy*, *Edgar*, *Manon Lescaut*, *Bohème*, *Tosca*, *Mad. Butterfly*, *Fanciulla del West*.

Il culto per l'arte della musica, è tradizionale nella sua famiglia: suoi antenati furono Giacomo Puccini, valente organista e autore di musica sacra, e Antonio Puccini, autore di numerose messe. Suo padre, Michele, fu allievo di Mercadante e Donizetti. Giacomo nacque a Lucca nel 1858, studiò musica prima coll'Angeloni e poi (1880) al Conservatorio di Milano, ove fruì per un anno di una pensione, procuratagli dalla Regina Margherita.

Musica. — Una fanciulla prodigio assolutamente dimenticata è Maria Rosa Coccia di Velletri, musicista ritenuta insigne nel suo tempo tanto da aver lodi aperte dal Padre G. B. Martini, celebre teorico e contrappuntista, il quale non si era entusiasmato neanche per Mozart fanciullo, sottoposto da lui ad un esame allorchè ebbe a passare da Bologna in un giro artistico per l'Italia. La Coccia, nata il 4 gennaio 1759, a soli otto anni solfeggiava a prima lettura, a dieci anni cominciò a studiare il contrappunto, e a tredici anni componeva sei sonate, l'oratorio *Daniello tra i leoni* eseguito nella chiesa Nuova, l'*Isola disabitata* su libretto di Metastasio. Più tardi alla scuola del Pesci, componeva ogni giorno una fuga a quattro parti, su tema di canto gregoriano, svolgendola in due ore, e si esercitava a suonare composizioni difficilissime del Perez, Durante, Bach, Binder. A 15 anni la Coccia subì l'esame di una fuga composta estemporaneamente in Roma sull'antifona «Hic vite despiciens mundum» e per essere ammessa nell'Accademia di S. Cecilia e il voto per l'ammissione unanime. La Coccia lasciò molta musica sacra: nel museo Fitzwilliam di Cambridge si trova un suo *Magnificat* a quattro voci in data 2 ottobre 1774, un *Dixit Dominus*, a otto voci, e nel museo di Dresda trovasi una cantata a quattro voci, con la data del 1783. Eppure malgrado la fama che quella donna ebbe, s'ignora la data della sua morte.

Varie. — Ettore Berlioz – cui il padre, per essersi dato alla musica, aveva sospeso l'assegno mensile costringendolo a una vita di miseria – diciotto anni prima di comporre la sua *Dannazione di Faust* aveva musicato *Otto scene del Faust* che poi ebbe a conglobare in quella sua opera. Le *Otto scene* furono da lui terminate nell'aprile 1829 e gli parve interpretassero musicalmente con tale perfezione le intenzioni di Goethe, che volle subito mandargli due esemplari della partitura accompagnati da una lettera in cui diceva: «Nell'atmosfera di gloria ove voi vivete spero che perdonerete a un giovane compositore, che col cuore gonfio e l'immaginazione infiammata dal vostro genio, non ha potuto trattenere un grido d'ammirazione». Goethe secondo la sua abitudine, quando si trattava di musica, passò la partitura al suo amico Zelter a Berlino con preghiera di rispondere e qualche parola amabile». Lo Zelter invece attese altri due mesi e poi mandò al Berlioz – che in musica era un precursore – un'aspra lettera canzonatoria in cui diceva: «Certa gente non fa comprendere la presenza del proprio spirito che tossendo, russando, scarabocchiando. Fra questa gente mi pare vi sia il sig. Ettore Berlioz. L'odor di zolfo che emana da *Mefistofele*, lo pervade e lo induce a starnutare, a far chiasso in tal modo da far scoppiare tutti gli strumenti dell'orchestra senza far tremare un sol capello della testa di Faust. Nondimeno vi ringrazio dell'invio; si troverà bene un'occasione in un racconto di parlare di questo aborto, risultato da un abominevole incesto». — Così la *Rassegna Melodrammatica*.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

	Riporto L.	19.606.741,11
Circolo filodrammatico «Giuseppe Verdi» Camden New Jersey – oblazione	»	1.096,56
Colonia dei profughi di Santo Fiorentino	»	100 —
Cartiera L. Burgo di G. Verzuolo – rifiuti d'archivio	»	800 —
Comitato Naz. rifiuti di archivio	»	5.000 —
Id. id. id. id.	»	2.981,20
Id. id. id. id.	»	2.016,15
Id. id. id. id.	»	5.000 —
Id. id. id. id.	»	1.400 —
Id. id. id. id.	»	904,80
Id. id. id. id.	»	2.000 —
Id. id. id. id.	»	5.484,80
Id. id. id. id.	»	2.000 —
Id. id. id. id.	»	321,90
Id. id. id. id.	»	2.000 —
Id. id. id. id.	»	77,15
Id. id. id. id.	»	2.860 —
Manifattura Tabacchi – Roma rif.	»	2.400 —
Comitato Naz. – rifiuti di Archivio	»	1.886,50
Comitato Circond. Torino rif. arch.	»	5.000 —
Comit. circond. Torino rifiuti archiv.	»	5.000 —
N.N. Roma per oblazione	»	50 —
Delegato C.R.I. (Los Andes – per oblazione della Colonia Italiana di San Felipe	»	730,40
Suddetto id. id.	»	300,05
Suddetto – oblaz. della Colonia Italiana di Los Andes, quale ricavato di una lotteria	»	399,90
Suddetto – oblazioni mensili della Colonia di Los Andes	»	465,40
	L.	19.660.696,11

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

Clara restò per alcuni minuti interdetta, ma si rimise presto e pensò: «Questo è un altro affare».

Poi, a voce alta tornò a chiedere

— Ha un buon carattere? E' dolce e servizievole come te, per esempio?

— Non prendermi in giro, eh!

— Non l'oserei.

— Dici davvero?

— Certo. Tu hai un carattere facile e adattabile che mi piace infinitamente, perciò lo piglio come termine di confronto.

— Ebbene, a dirla fra noi, senza far maldicenza, Galard è invece d'umore poco espansivo. Ciò dipende forse dalle grandi difficoltà che ha dovuto sormontare per arrivare. La lotta per la vita è una cosa terribile che rende cupi gli spiriti più forti, e magari, per istinto, più portati all'ottimismo.

— Certo, può essere una scusante.. Ma ora un'altra cosa: quale è la sua origine. Di che famiglia è?

— Famiglia di buona gente. Borghesi, modesti, ma onorati.

— E credi proprio che guadagni?

— Lo ritengo. Ma...intendiamoci, è ancora ben lungi dal divenir milionario.. E' lavoratore, tenace, un pochino intrigante.. è abile... Tutte qualità che consentono di raggiungere... in venticinque anni, una bella posizione!

— Solamente in venticinque anni?

— Per Bacco! non lo sai che nel nostro mestiere successo e fortuna non si ottengono presto come coi farmachi?... Ma, scusa, vorrei chiederti perchè mi domandi tante cose su Maurizio Galard?

— Perchè...Ci tieni a saperlo? Ebbene, ecco qui. Ho fatto tempo addietro amicizia con una signora.. non più giovanissima, che si pettina ancora come usava cinquant'anni fa, con un boccolo dai lati e le ondulature.. Capisci!

— Sì, sì, perfettamente. Mi pare di vederla; rispose Bachelin, sorridendo.

— Ora, questa signora, essendo andata, per caso, dieci giorni fa, a sentire la conferenza che nel salone della «Rivista di studi letterari e artistici», Maurizio Galard ha tenuta sul Murillo...

— Ah! Murillo...l'ispiratore. il gran maestro... la fissazione di Galard!..

— Lasciami finire...Dunque, la signora essendo andata a sentire la conferenza di Maurizio Galard sul Murillo, se ne è innamorata cotta!..

— Di chi? di Murillo?

— Non fare l'ingenuo. Si tratta di Galard. La signora è venuta a farmi visita e mi ha detto: «Amica mia, vedete di sapere dove abita questo signor Galard e fatemi avere qualche informazione su di lui. Mi interessa moltissimo. Se è povero acquisterò le sue tele. Se è ricco farò...farò... ah, che cosa potrò mai fare per lui?..

«Senza rispondere all'interrogazione, io le ho promesso che avrei fatto di tutto per ottenere le informazioni che desiderava. Pensai subito a te. Ho tenuto la parola, e ora so quanto volevo. Soltanto, poichè Maurizio Galard non è povero, sono nell'imbarazzo...Cosa mai potrà fare la mia amica per lui?

— Oh, in quanto a questo, Claretta mia, mi è proprio indifferente! esclamò Bachelin in tono gaio.

— Non sei davvero amabile. Abbi pietà di una donna che l'ultimo capriccio, forse, mette alla tortura!

— E' ancora passabile.. hai conservata la tua vecchia amica? interrogò Andrea.

— Sì, sì, non solo ben conservata ma quasi bella, affermò la giovane con convinzione.

— E' allora, pregai Galard di farle il ritratto. Ciò lo lusingherà, specialmente se la cliente è di grado sociale elevato, e gli darà forse occasione di fare un capolavoro, visto che nel dipingere teste di vecchie è inarrivabile.. Davvero: Madonne e vecchie sono la sua specialità.

— La tua idea è ottima, approvò la giovane La suggerirò alla mia amica. E ora, cugino caro non mi resta che ringraziarti per la tua condiscendenza. Tornerò a vederti uno di questi giorni, e saprò dirti se Maurizio Galard ha intrapreso il suo capolavoro.. A presto. E grazie di nuovo..

Stese la mano con gesto cordiale al giovane che la strinse affettuosamente fra le sue, chiedendole:

— Hai notizie dei tuoi?

— Non troppo recenti, ma quando mi hanno scritto l'ultima volta stavano ottimamente.. Addio, Andrea.. Ci rivedremo, forse la settimana prossima.

Si allontanò leggera, e scese frettolosa gli scalini, pensando: «Simonetta saprà subito tutto così potrà agire con cognizione di causa.»

Appena ebbe fatta colazione, Clara, che abitava a via Gay-Lussac, vicino alla Gare des Sceaux, scese il boulevard Saint-Michel fino al boulevard Saint-Germain dove prese in fretta il tram Gare Lyon-Avenue Henry Martin, che la conduceva a due passi dalla casa dell'amica, la quale abitava a via de la Pompe, non lungi dal liceo Janson-de-Sailly.

Simonetta l'attendeva con impazienza.

— Andrea mi ha dato tutte l'informazioni che desideravamo, esclamò Clara, abbracciando la vedovella. Galard appartiene a famiglia modesta, ma onorata; è un lavoratore, ha talento, e può giungere a formarsi una bella posizione... fra venticinque anni!

— Venticinque anni! E perchè non un secolo?

— Così mi ha detto Andrea...Non ti spaventare Si demoliscono sempre un pò fra colleghi!

— Pur colmandosi di elogi, eh!

— Ma, insomma, proseguì la giovane, il tuo signor Maurizio non è ammogliato e...forse non lo sarà mai, poichè odia le donne!

Simonetta trasse un sospiro e chinò il capo, silenziosa.

— Sei già scoraggiata perchè ti dico che non gli piacciono le donne? riprese la signorina Thomseray con tono energico che lasciava trasparire una certa contrarietà.

— Diamine! Mi sembra che la tua ultima frase faccia crollare tutte le mie speranze e che in tali condizione è inutile che io tenti..

— Come? E sei tu che parli così? Tu che ieri sera non avresti esitato a compromettersi per la strada, pur di attirare su te l'attenzione di lui! Tu che mi hai costretta a correrqli dietro!... Sei proprio sconcertante con le tue eterne contradizioni!

— Sono timida e pusillanime, lo sai... e me lo rimproveri anche spesso. Quando vedo moltiplicarsi le difficoltà esito...ho paura!..

— Sei ridicola a spaventarti. Quando si vuole qualche cosa, al mondo, bisogna volere fortemente.. Solo così si ottiene. Su, via.. sei o no decisa di fare tutto per entrare in rapporti col signor Maurizio Galard?..Ci tieni o no a fare la sua conquista..a divenire sua moglie?

— Sì, sì... lo sai benissimo che questo è il mio desiderio più ardente.

— E allora, fa quel che ti dico.

Clara ripetè in brevi frasi all'amica il piano che già le aveva esposto il giorno innanzi.

— No, no.. è impossibile! esclamò Simonetta. Ho riflettuto. Non posso far ciò.

— E allora, pianto io e il tuo ideale, rispose Clara, nervosa. Sei opprimente! Sbrigatela come vorrai e come potrai.

— Oh, Clara! te ne supplico, non abbandonarmi..

— Ma allora, segui i miei consigli.

— Li seguirò senza fare obbiezione alcuna.

— Lo prometti?

— Lo giuro!

— Finalmente!... La tua parte sarà, del resto, semplicissima. Io ti indicherò quel che dovrai fare, il prezzo che dovrai chiedere e come dovrai regolarti per lasciar trapelare appena il movente che ti spinge.

— E credi che mediante questo stratagemma?..

— Sì, cara, credo.., sono certa che Galard s'innamorerà di te e..che l'avventura finirà secondo il tuo desiderio.. Così tu sarai felice, completamente felice... Ci sarò io da compiangere, perchè ti perderò!

Continua

CRONACA DI ROMA

Mostra Nazionale

DELLE OPERE DI ASSISTENZA ALL'ESERCITO

Una delle manifestazioni più importanti e significative dell'assoluta unità di cuore e di pensiero alla quale il paese si è, per il fatto della guerra, sentito più che mai avvinto è certamente quella rappresentata dalla fioritura di iniziative, dirette all'assistenza materiale e morale dei nostri valorosi soldati, che ha caratterizzato il periodo storico che attraversiamo.

Riunire ed esporre le prove della multiforme attività spiegata in questo campo da istituzioni pubbliche e private e da privati cittadini, non può quindi non apparire opera provvida, così per l'alto significato morale e politico dell'azione data dalle più disparate forze del paese alla resistenza dell'esercito e della nazione, di cui solo così può aversi evidente e completa la dimostrazione, come per l'utilità grande che ciascuna delle stesse forze operanti può trarre, alla sempre più intensa e più efficace sua esplicazione, dalla conoscenza di quanto da altre è stato pensato, organizzato, compiuto.

Simile geniale iniziativa ha assunto S. M. la Regina, la quale ha voluto che si indicesse, sotto l'alto patronato Suo e delle LL. AA. le Principesse Reali, una «Mostra nazionale delle opere di assistenza all'esercito» aperta a quanti, istituzioni pubbliche e private e privati cittadini, hanno atteso ed attendono ad assistere direttamente ed indirettamente il nostro valoroso esercito.

La Mostra avrà sede al primo piano del palazzo che fu dei Chigi in piazza Colonna, e sarà aperta al pubblico entro la prima quindicina del venturo maggio.

Il materiale raccolto sarà ripartito in sei sezioni, cioè:

I. Assistenza sanitaria – Servizi generali – Materiale sanitario ed ospedaliero – Oggetti di medicazione – Preparazione medicinali.

II. Assistenza agli invalidi di guerra – Servizi specializzati – Apparecchi di protesi – Case di rieducazione – Scuole, laboratori, ecc.

III. Nuove piccole industrie di guerra. Lavori di feriti ed invalidi negli ospedali e fuori.

IV. Assistenza ai combattenti – Indumenti e corredi per i soldati (biancheria, maglierie, guanti, berretti, ecc. ecc.) – Scaldarancio – Materiae ed organizzazione di conforto – Corredini per gli orfani dei militari – Oggetti vari.

V. Assistenza morale – Propaganda per la guerra – Pubblicazioni – Biblioteche per i soldati – Conferenze – Assistenza religiosa – Organizzazione postale – Notizie alle famiglie.

VI. Assistenza ai prigionieri – Organizzazione civile ed agraria.

— Tutte le istituzioni, tutte le industrie tutti i cittadini possono cooperare al successo della nobile iniziativa, inviando non più tardi del 15 aprile oggetti, fotografie, resoconti, pubblicazioni, dati e quadri statistici e quant'altro apparisca adatto allo scopo di propaganda che con la mostra si vuol conseguire.

— Le adesioni e le corrispondenze vanno indirizzate al dott. comm. Emilio Scali – (Roma Palazzo Chigi, Corso Umberto I. 370.

L'indennità caro-viveri

NEI RIGUARDI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Nell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno votato ier l'altro nel Convegno dei Sindaci per promuovere l'aumento degli stipendi agli impiegati comunali, è detto d'insistere presso il Governo e perchè gli stipendi e salari del personale dei Comuni che raggiungevano a luglio 1917 i limiti di tassazione per la R.M., non vengano ad essere colpiti da tale imposta, in conseguenza degli aumenti previsti dai decreti 20 luglio 1917 e 10 febbraio 1918 ».

E ragionevolmente l'autorevole consesso si è preoccupato di tale questione, giacchè, ove il Governo non provvedesse ad opportunamente modificare la legge sulla R.M. o comunque ad emanare disposizioni al riguardo, si verrebbe a questa strana conclusione: che tutti gli operai dei Comuni che attualmente percepiscono una diaria di L. 3,00 al giorno la quale sino ad ora era esente dal pagamento di R.M., non verrebbero a risentire alcun vantaggio dei benefici testè apportati ai funzionari con i suaccennati decreti – o quanto meno trascurabilissimo – per il fatto che costoro sarebbero costretti a fare i rilasci per la R.M. non soltanto sulla indennità caro viveri, bensì sulla diaria godutal!

Evidentemente lo Stato nell'emanare gli speciali provvedimenti a favore degli impiegati, ritenne che questi, per le specialissime contingenze del momento, avessero assoluto bisogno di aumentare i loro stipendi, per far fronte all'attuale svalutazione del denaro ed al conseguente progressivo aumento dei prezzi; a maggior ragione, peraltro, il beneficio economico dovrebbe essere risentito da quelle classi che percepiscono minori stipendi e che vieppiù risentono dell'attuale stato di cose.

E poi ne verrebbe anche questo assurdo, che i Comuni i quali con enormi sacrifici hanno provveduto a dare ai propri dipendenti lo stesso trattamento dato dal Governo, verrebbero ad erogare considerevoli somme, non già a beneficio dei dipendenti stessi, bensì al Governo che assorbirebbe, mediante le corrisposte di R.M., gran parte delle somme destinate appunto a beneficiare i già esili dipendenti dei Comuni.

E' chiaro pertanto che un sollecito provvedimento s'impone da parte del Governo, chè altrimenti, in specie i grandi Comuni, verrebbero a trovarsi in gravi imbarazzi poichè la massa degli operai, ragionevolmente delusa nelle loro più che legittime aspettative, non si contenterà certamente di ripetere il filosofico adagio: «si stava meglio, quando si stava peggio!...» Trattasi di provvedimento che s'impone e urgente.

QUIRINALE — Proveniente da Napoli, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal figlio Principe di Spoleto, è giunta a Roma domenica sera alle 23,30.

Una carrozza di Corte la condusse al Quirinale.

PALAZZO MARGHERITA — Nel pomeriggio di ieri, S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza il Ministro della Guerra, generale sen. Zuppelli.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Card. Raffaele Scapinelli di Legnigno ed il Card. Aidano Gasquet, prefetto degli archivi Vaticani.

— Inoltre ha ricevuto: il principe Ruspoli con la famiglia; il comm. Alberto Galli dirett. gen. dei Musei e della Galleria pontificia; il capitano Fitz Gerald; l'avv. Luigi Mancini; il sig. Costantino Sìmmuni; la signora Antonietta Rossari ved. Mugnelli.

— Ieri mattina S. S., alle ore 7.30, nella cappella della sala Matilde ha celebrato la messa distribuendo la comunione ai componenti la sua nobile famiglia. Lai-ca. S. S. era assistito all'altare dai cappellani e chierici segreti.

— Giovedì santo prossimo 28 marzo, il Santo Padre celebrerà la messa alle 7.30 distribuendo la comunione ai vescovi, ai prelati ai componenti la sua famiglia ecclesiastica ed agli altri ecclesiastici soliti ad intervenire.

LA COMMISSIONE REALE PER IL RISORGIMENTO ECON. DI ROMA.

In seguito al desiderio espresso dal Sindaco Colonna a S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri perchè volesse provvedere alla nomina di una Commissione Reale per lo studio dei provvedimenti di competenza dello Stato, intesi a favorire lo sviluppo delle industrie e dei commerci della Capitale, con Decr. Luogot. in data 10 corr. è stata nominata tale speciale Commissione, di cui sono stati chiamati a far parte i signori:

1) Colonna p.pe Gr. Cr. Prospero – senatore del Regno – Sindaco di Roma.
2) Lante della Rovere duca comm. Pietro – Presidente della Deput. Prov. di Roma.
3) Stringher gr. cord. prof. Bonaldo – Direttore Gen. della Banca d'Italia.
4) Visconti dott. comm. Giuseppe – Capo-div. Ministero Interno.
5) Marangoni dott. comm. Valerio – Vice-direttore Gen. delle tasse sugli affari.
6) Bosio comm. Augusto – Ispettore Sup. delle Dogane.
7) Caputo comm. dott. Valerico – Ispettore Gen. del Ministero Tesoro.
8) Filippi comm. prof. Giovanni – Direttore Gen. per l'istruzione super.
9) Cozza comm. ing. Luigi – Ingegnere Capo del Genio Civile.
10) Nicoli comm. ing. Nicolò – Capo Compartimento di I° grado nelle Ferr. dello Stato.
11) Ratto comm. dott. Lorenzo – Ispettore gen. del Ministero Agricoltura.
12) Belloc comm. ing. Luigi – Ispettore Gen. dell'Industria.
13) Scaramella-Manetti Gr. Uff. Augusto – senatore del Regno – Pres. Camera di Comm. di Roma.
14) Orlando comm. ing. Paolo – Assessore comunale di Roma.
15) Grisostomi Marini prof. avv. cav. Gaetano – Consigliere comunale di Roma.
16) Caselli comm. avv. Enrico – Segretario Gen. del Comune di Roma.
17) Tabanelli comm. Odoardo – Industriale.
18) Zarù comm. Giulio – Id.
19) Tressi cav. Carlo – Id.
20) Mengarini prof. comm. Guglielmo – Elettrotecnico.
21) Omodeo comm. ing. Angelo – Id.
22) Notti cav. ing. Aldo – Id.

La Presidenza dell'importante Commissione è stata affidata, con deferente atto di cortesia verso la Capitale ed il suo primo magistrato, al Sindaco D. Prospero Colonna, il quale ha immediatamente convocato la Commissione stessa.

— La prima riunione sarà tenuta oggi, 26 corr. alle ore 10 nella sala delle Bandiere in Campidoglio.

IL TELEGRAMMA DEI MUTILATI AL RE. — Diamo il testo completo del telegramma inviato a S. M. il Re dal tenente Dodone per il «Comitato di azione Mutilati Invalidi e Feriti di Guerra» dispaccio che venne, per acclamazione, approvato dal grande Convegno di domenica scorsa al Teatro *Argentina*:

«S. M. il Re – Zona di guerra.

Comitato di Azione tra i Mutilati, Invalidi e Feriti di Guerra, riuniti al convegno Teatro *Argentina* a nome anche di numerose madri di caduti e di combattenti, invia alla M. V., Primo soldato infaticabile dell'esercito italiano, in quest'ora di attesa e di forza un saluto augurale, espressione di fervida volontà e di sicura fede nella Vittoria ».

S. P. Q. R.

PER IL SERVIZIO DELLE VETTURE PUBBLICHE

Il Sindaco, avute presenti le generali lagnanze contro i vetturini pubblici, ha ritenuto opportuno di riassumere con pubblico manifesto, per comodità della cittadinanza, le principali norme che regolano il servizio delle vetture e di invitare tutti coloro che avranno modo di constatare qualche infrazione, a denunziare il fatto agli agenti della forza pubblica od a rivolgere reclamo scritto all'Ufficio di Polizia Urbana, indicando, in ambedue i casi, il numero della vettura.

1. I vetturini non possono rifiutarsi di noleggiare la vettura. Il rifiuto è ammesso soltanto se i conduttori si rechino alla rimessa per il termine di lavoro o in altro luogo per precedente impegno, ma in questi casi essi debbono avere alzato il mantice e i cuscini della vettura, e distesa l'incerata.

2. I vetturini non possono rifiutarsi di continuare un servizio iniziato.

3. La banderuola del «libero» non può essere abbassata quando la vettura non abbia passeggeri, salvo che il conducente osservi le disposizioni riportate sotto il N. 1.

4. Il tassametro deve essere messo in azione nel momento in cui la vettura è noleggiata, abbassando la banderuola del libero e segnando i supplementi stabiliti dalla tariffa. Il funzionamento dell'apparecchio deve essere fatto cessare non appena il vetturino sia giunto a destinazione o licenziato.

5. Il passeggero ha diritto di abbandonare la vettura pagando l'importo segnato dal tassametro quando il conducente sia costretto a sospendere anche momentaneamente il servizio.

6. Il tassametro deve essere mantenuto scoperto in modo che sia sempre visibile al pubblico.

7. E' revocata in modo definitivo la patente ai conduttori riconosciuti colpevoli di manomissione dell'apparecchio compiuta per frode, oppure che circolino con vetture provviste di tassametro, di cui conoscano il funzionamento difettoso a danno del pubblico.

8. E' vietato ai vetturini di pattuire compensi diversi dal prezzo segnato dal tassametro, fatta eccezione per i percorsi che oltrepassano il limite di un chilometro dalla cinta daziaria, perchè da questo limite in poi la contrattazione è libera.

9. Nessun supplemento è dovuto per le valigie di dimensioni inferiori a centimetri 60, per i plaids, le cappelliere, i porta ombrelli, e per uno o due bambini di altezza non superiore al metro.

10. Il supplemento notturno deve essere applicato soltanto entro i seguenti limiti: per il corrente mese di marzo dalle ore 21 alle ore 7; dal mese di Aprile al mese di Settembre compreso, dalle ore 23 alle ore 7, dal mese di Ottobre al mese di Febbraio e al mese di marzo, secondo avvenga o non l'applicazione dell'ora legale, dalle ore 20 alle ore 7.

11. E' punito il vetturino che abbia tenuto un contegno scorretto verso i passeggeri.

12. Le guardie municipali e gli agenti della forza pubblica hanno l'obbligo di togliere dalla circolazione quelle vetture il cui conduttore si trovi in stato di ubbriachezza.

13. E' vietato ai vetturini di allontanarsi dalla vettura senza lasciare persona a guardia del cavallo. Il vetturino di primo posto deve stare seduto in cassetta per tenersi pronto ad ogni richiesta. Partita la vettura di primo posto l'obbligo suddetto incombe, in qualunque ora, al vetturino che segue.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare attivamente sull'osservanza delle norme suindicate e di procedere contro i trasgressori a termini delle disposizioni vigenti.

L'ORARIO DEI MERCATI. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che nella ricorrenza della prossima Pasqua sarà osservato il seguente orario nei vari Mercati all'ingrosso ed al minuto:

Mercato centrale delle erbe: Venerdì 29 corr. mercati dalle ore 6 alle 10 e dalle 15 alle 18 – Sabato 30 id. id. dalle 6 alle 12. – Domenica 31 e Lunedì 1° aprile il Mercato rimarrà chiuso.

Mercato abbacchi e polli: Sabato 30 corr. mercato dalle ore 7 alle 11 e dalle ore 16 alle 18 – Domenica 31 id. id. 6.30 alle 8.

Al campo boario: Giovedì 28 corr. dalle ore 11 alle 14 mercato dei bovini – Venerdì 29 id. id. dalle 11 alle 13 id. id. – Venerdì 29 id. id. dalle 11 mercato degli ovini.

Al Mattatoio: Venerdì 29 corr. mattazione dalle ore 7 alle 16. – Sabato 30 id. id. dalle 7 e mezza alle 14 e mezza.

Mercato pesce: Orario normale.

Mercati al minuto: Sabato 30 corr. mercato dalle ore 6 alle 16 e dalle ore 16 alle 21. Domenica 31 giorno di Pasqua orario normale!

Mondo politico. — Ieri sera, alle ore 21, è partito per Torino il Sottosegretario di Stato on. Rossi.

Il servizio civile per la Patria. — Coloro che ancora non si sono inscritti al servizio volontario civile presso l'Ufficio Comunale, devono affrettarsi e presentare le schede firmate, chiudendosi le inscrizioni al 31 marzo corrente.

Le volontarie offerte di prestazione d'opera devono affluire in numero altamente rilevante, non solo nell'interesse dello Stato, ma nell'interesse altresì dei singoli offerenti, specie di giovanissima età, perchè essi possono in tal modo trovare un'occupazione che, da temporanea, si tramuterà facilmente in sicuro impiego a guerra finita.

Infatti è naturale che coloro i quali hanno potuto facilmente superare il periodo dell'*apprentissage* nelle industrie agricole, nelle fabbriche, negli uffici, si troveranno poi in una condizione particolarmente favorevole, per ottenere occupazioni più elevate e rimunerative in confronto di quelli che a pari età sono nuovi completamente ad ogni perizia.

Gli stessi genitori quindi devono illuminare i loro giovani figli sull'argomento, spingendoli con il loro affetto e la loro esperienza ad offrire sin d'ora la propria attività ed a far fruttare le proprie giovanili energie, per poter poi trarne senza difficili inizi – la sicurezza del vivere laborioso ed onesto.

La morte della vedova dell'architetto Sacconi. — Ieri alle 12 è morta, nel suo palazzo in via Firenze, la contessa Luigia Donati vedova del conte Giuseppe Sacconi, l'architetto del monumento a V. Emanuele.

A datare dal 1 aprile è vietato il riscaldamento, con qualsiasi sistema, degli edifici publici e privati, eccettuati gli ospedali e i luoghi di cura e le abitazioni private nelle quali trovansi infermi.

L'ordinanza trova la sua ragione nel fatto che l'inverno è terminato e la primavera si è già annunziata con magnifiche giornate.

Consiglio nazionale della pubblica assistenza. — Nella seduta di ieri è stata deliberata la premiazione con medaglia d'oro per speciali benemerenze anche delle Soc. *Croce Bianca* di Savona, *Croce Verde* di Torino e *Croce Bianca* di Pescia.

E' stato, inoltre, deliberato di insistere per la pronta approvazione dei tre decreti-legge che sono in corso, facendosi rappresentare presso il Governo, per la evasione sollecita di tali pratiche, dall'on. Storoni.

E' stato deciso di fondare una squadra scelta di soccorso a servizio della Sezione Garibaldina ove sia concessa dal Ministro della Guerra la costituzione.

Infine, dopo un plauso per tutte le Società federate che compiono dal principio della guerra con ammirevole assiduità, con alto sentimento patriottico e con straordinari sacrifici, il dovere dell'assistenza a profitto dei nostri soldati, il pres. avv. Pasetti, con un inno alato applaudito dai presenti per la vittoria delle nostre armi e quindi del diritto della civiltà, ha chiuso la laboriosa tornata.

Al consorzio agrario. — In una sala del Palazzo Provinciale, gentilmente concessa, ieri ebbe luogo l'assemblea annuale del nostro Consorzio Agrario Cooperativo.

Moltissimi gli agricoltori intervenuti fra cui ricordiamo Minestrini, Caribelli, Senangeli, Bonanni, Catenni, Sindici, Santini, Grenedi, Bernardini, Gabet, Petricca, Rampichini, Mangani, Basetti, Mortali, Manli, il prof. Francchia, direttore della Cattedra d'Agricoltura.

Fu approvata la relazione della Presidenza e del direttore dott. Franchini, sull'azione svolta dal Consorzio nel 1917 per non far mancare agli agricoltori le sementi, le macchine, i concimi, etc., per un valore di 3 milioni e mezzo, e cioè in quantitativo superiore al consumato, anche in rapporto all'estensivazione data alle semine lo scorso autunno-inverno.

Fu deliberato l'acquisto di un'area per la costruzione di un magazzino sociale nei pressi del Porto Fluviale, furono approvate importanti proposte per il prossimo bisogno di macchine da raccolto nell'Agro Romano ed altre proposte inerenti alla requisizioni foraggi e biade.

Furono poi rinnovate alcune delle cariche sociali ed ebbe approvazione un voto di plauso e di ringraziamento alla R. Prefettura, al Commissariato Generale Consumi ed alle Commissioni Requisizione per gli appoggi e le concessioni accordate al Consorzio nel rifornimento delle sementi distribuite agli agricoltori.

Per la chiusura serale dei negozi. — Ieri sera il Consiglio della Società Generale tra negozianti ed Industriali ha preso in esame l'importante argomento della chiusura serale dei negozi. E' stato unanime il convincimento che occorra continuare tale chiusura non solo, ma tutte le altre disposizioni inerenti ad un anticipato arresto della vita cittadina, quali la cessazione del servizio tramviario, gli orari degli uffici pubblici e privati, dei cantieri e delle officine, quelli dei teatri e degli esercizi pubblici, per modo da costituire un armonico insieme di nuove consuetudini, norme di vita e di porre termine alle stridenti anomalie e incongruenze che ormai tutti lamentano.

In base a tale convincimento il Consiglio Direttivo ha dato incarico alla Presidenza della Società Generale di convocare al più presto in adunanza i rappresentanti dei giornali cittadini, delle Associazioni degli impiegati dello Stato, Comunali e delle Opere Pie, delle Organizzazioni dei commessi e impiegati privati, della Camera del Lavoro, dei Sodalizi commerciali e industriali e delle principali aziende teatrali e cinematografiche, allo scopo di discutere e coordinare un programma d'insieme che avvii a pratica soluzione quello che è il desiderio generale, di intonarsi cioè evitandone però qualsiasi inutile perturbazione.

Istruzione - Educazione - Conferenze

In onore dell'Inghilterra. — Nobile intento di cultura e di propaganda è quello che la *Unione Storia ed Arte* si è proposto per tutta la durata della guerra; far conoscere i problemi dell'ora attuale, l'ammirabile resistenza italiana ed il contributo dato dai nostri Alleati.

Ieri, in onore dell'Inghilterra il prof. Romolo Artioli ed il dott. G. Hicken-Feragni, rispettivamente presidente e consigliere dell'Associazione, tennero due magnifici discorsi e ricordarono i legami di simpatia che uniscono l'Italia alla nazione inglese ed il prezioso contributo di sangue e di denaro che la nostra alleata ha dato alla causa comune pel trionfo del diritto e della libertà.

La scrittrice Silvia Villa Inso alcune bellissime pagine esaltando le virtù della donna inglese che, come la italiana, nella presente guerra ha saputo essere la collaboratrice più valida e più devota dei soldati, persino in prossimità delle linee del fuoco.

Numeroso il pubblico accorso alla patriottica manifestazione. Alcuni ufficiali inglesi presenti insieme con una larga rappresentanza della colonia inglese in Roma, improvvisarono una simpatica dimostrazione agli oratori e la festa si chiuse al grido: *Viva l'Italia, viva l'Inghilterra!*

L'Ambasciatore d'Inghilterra e l'Ufficio di propaganda del Comitato Italo-Britannico inviarono preziosi opuscoli, che furono distribuiti agli intervenuti.

La «Lazio» al Gianicolo. — Una delle più interessanti gite di quest'anno è stata quella del Gianicolo, il colle sacro a tante memorie antiche e moderne. La comitiva, folta ed eletta, si recò fin dal mattino ad ascoltare la brillante conferenza del comm. avv. Leo Montecchi – oratore piacevole e colto – che illustrò le balze gianicolensi fino dalle epoche più lontane della storia. Furono visitati S. Pietro in Montorio, S. Pancrazio e il Tempietto del Bramante.

Una conferenza patriottica. — Alla presenza di un pubblico sceltissimo ed affollato il comm. Guadagnoli, consigliere comunale, tenne all'Ospizio di San Michele una patriottica conferenza, destando il più vivo interesse dell'uditorio.

La parola facile e persuasiva dell'oratore, fu ascoltata con attenzione vivissima e il comm. Guadagnoli è stato vivamente applaudito.

Il Comitato di organizzazione Civile curerà la stampa della conferenza, che sarà distribuita a scopo di propaganda.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio di un ufficiale giudiziario. — Da vario tempo l'ufficiale giudiziario Giuseppe Ardente di a. 72, soffriva di acute nevrastenia. Ieri mattina il disgraziato, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via S. Martino ai Monti 32.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, l'Ardenti cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Ieri, dagli agenti della squadra investigativa, furono arrestati in via Principe Umberto: Latti Alfredo di a. 19 e Di Stefano Francesco di a. 34, sorpresi mentre tentavano borseggiare l'operaio Fedeli Giovanni di a. 40.

Disgrazie. — Il custode Chirurgi Giuseppe di a 48 ab. in via Cavour 140, ieri mattina in piazza S. Giovanni in Laterano, nel salire in un tram diretto a Cave, cadde producendosi contusioni al capo.

Accompagnato al vicino ospedale, fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Alle ore 17,30 di ieri in piazza S. Claudio, Migliore Ermanno di a. 11 ab. in via Bergamaschi 6, fu investito da un automobile, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Tentati suicidi. — Ieri sera in piazza dei Cinquecento, Schiandi Gino di a. 16, per dispiaceri intimi tentava suicidarsi, vibrandosi un colpo di coltello al torace.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Nella propria abitazione in via della Vite 58, ieri sera Vigenti Maria di a. 28, per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi, ingoiando 2 pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia in via di Pietra 67, Ottavia Fornara di a. 22, mentre stirava dei panni aspirò dell'acido carbonico. Accompagnata dalla sorella Maria, all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento e volevano trattenerla in osservazione. Ma la Fornara, contro il parere dei medici volle fare ritorno a casa.

— L'operaio Gurrieri Luigi di a. 40 a. in via Sebastiano Venerio 5, ieri alle ore 16,10, nell'interno del Ministero della Marina, cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il solito sconosciuto. — L'operaia Elvira Casta di a. 21 a. in via Campo Basso 17, ieri sera, in piazza S. Bernardo, per futili motivi, venuta a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò ferita di coltello alla faccia.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il commesso Pucci Ugo di a. 17 ab. in via del Colosseo 2, come narrammo il 17 corr. nel negozio di chincaglierie Stefanini in via Nazionale, cadde battendo la testa ad uno scaffale.

In seguito alle gravi contusioni riportate, ieri il disgraziato cessò di vivere all'ospedale della Consolazione.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maggio – *P. M.*: cav. Rubbiani.

IL PROCESSO CORTESE E COMPAGNI.

Ieri fu pronunziata l'ordinanza sugli incidenti sollevati dai patroni delle parti.

Il Tribunale dichiarò:

1° Non essere sussistente che al Cortese non fosse stato contestato il reato di complicità nel falso in scrittura contabile; falso perpetrato dall'Uberti, ragioniere del Credito Centrale del Lazio;

2° Circa l'istanza del P. M. cav. Rubbiani perchè nell'attuale processo fosse iniziata l'indagine giudiziaria per accertare la colpabilità del Cortese in danno del gioielliere Gatti di Milano, il Tribunale rigettò l'istanza perchè nella sentenza di rinvio non si fa carico e detto imputato delle eventuali truffe perpetrate a danno del Gatti;

3° In quanto l'asserita nullità della sentenza di rinvio per il rigetto della richiesta di perizia psichiatrica, il Tribunale ritenne che tale nullità non sussiste perchè non sussiste inosservanza di legge. Nel merito poi di questa richiesta il Tribunale ritenne che le risultanze processuali non legittimino la richiesta stessa e aggiunse che il prof. Francesco Spadaro da un esame accurato sul Cortese, compiuto nel gennaio u. s. escluse che l'imputato fosse affetto da disturbi psichici permanenti;

4° A proposito del motivo di nullità eccepito perchè fu interrotta, nel periodo istruttorio, la perizia contabile, il Tribunale ritenne che non vi era alcuna fondatezza nell'eccezione stessa. Quindi il Collegio affermò che non fosse opportuna nè necessaria una sospensione del dibattimento per ordinare il proseguimento della perizia contabile, perchè allo stato degli atti si poteva avere una coscienza completa della vera condizione contabile del Credito Centrale del Lazio.

Infine il Tribunale credette di respingere anche la richiesta per sentire i testi professori Giannelli e Montesano non ritenendo necessario un esame nè un accertamento delle facoltà mentali del Cortese.

Dopo un altro piccolo incidente sempre per ottenere il rinvio della causa e sempre respinto dal Tribunale, fu data lettura di tutte le citazioni di rinvio al giudizio degli attuali imputati.

Giunti a questo punto il Presidente, su preghiera dei difensori, rinviò la causa al 3 aprile prossimo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera a prezzi popolari – spettacolo di addio di Elvira de Hidalgo e Carlo Barchetti con l'ultima replica della *Mignon*, protagonista Rosina Storchio.

Domani mattina di *Fedora*, sempre a prezzi popolari.

Giovedì e venerdì riposo.

Quirino. — Proseguono, con crescente successo, le repliche della nuova operetta *Madama di Tebe*, che anche ieri sera nella splendidissima edizione della Città di Milano suscitò la più schietta ammirazione del affollato uditorio.

Valle. — Stasera *La zia d'Honfleur*. Domani, giovedì e venerdì riposo. Sabato *La passerella*.

Nazionale. — Per lo spettacolo in onore del maestro d'Orchestra Guglielmo Sorientè, ieri sera si è rappresentata *La forza del destino*. L'egregio maestro fu assai festeggiato, così gli artisti tutti, e ricevette molti doni.

— Oggi il *Trovatore* protagonista A. De Angelis. Mercoledì, giovedì e venerdì riposo.

Sabato prima rappresentazione *Ballo in maschera*.

Adriano. — Stasera eccezionale spettacolo a beneficio della «Casa del soldato», con la gaia operetta *Mia moglie non ha chic* accorrerà certo pubblico numeroso, in vista anche dello scopo benefico della rappresentazione.

Morgana. — Come abbiamo annunziato debutta questa sera la notissima *soubrette* Roma Crisenolo: l'attesa per la *rentrée* della vezzosa artista è assai viva la Crisenolo si presenterà nell'operetta *I granatieri* di Valmte. (Ile vesti di *Nibi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mignon* ore 21.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *La zia d'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Morgana. — *I granatieri* ore 21.
Teatro dei Piccoli. — (Via SS. Apostoli, 12 — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Dissensi e sconfessioni

NELLA DEMOCRAZIA SOCIALE IRREDENTA

Ieri sera nella sala della «Trento e Trieste», si tenne un'adunanza di aderenti della sezione romana della D. S. I.. Presiedeva l'on. Virgilio Debin del *Consiglio-Dieta* di Trieste e presidente di quella Camera del Lavoro; mandarono la loro adesione, tra altri, l'avv. Icilio Baccich, exvicepodestà di Fiume, e l'ing. Bibi, rappresentante democratico nel Consiglio municipale di Gorizia.

Dopo breve, ma animata, discussione, i presenti deliberarono all'unanimità meno uno di pubblicare una lunga dichiarazione che ci viene comunicata ma che la mancanza di spazio ci obbliga di riassumere.

— Il giorno 14 gennaio un gruppo di persone a Milano istituiva improvvisamente ed in fretta, senza previo accordo con le emigrazioni di irredenti sparse nelle altre città d'Italia, un'associazione, cui impose il nome di *Democrazia sociale irredenta*. E bandiva in un'assemblea pubblica il seguente primo capoaldo del suo programma: «rivendicazione all'Italia di tutte le sue terre irredente; organizzazione democratica di tutti gli irredenti ».

Nella stessa assemblea pubblica, costitutiva, inviava telegrammi di saluto al *Labour Party* quanto al Presidente degli Stati Uniti Wilson invocanti la redenzione e l'unione delle terre italiane enumerando da Trento a Zara le capitali, evidentemente come indici delle rispettive provincie. Questa interpretazione, di aver cioè adoperato i nomi delle capitali per le rispettive provincie, fu espressamente ammessa dai membri del Consiglio direttivo eletto a Milano, Schott e Litman, ad analoghe domande rivolte loro nelle sedute del Comitato promotore della sezione romana della D. S. I.

Dopo avere esposto gli atti consecutivamente compiuti per riaffermare sempre il programma iniziale, l'ordine del giorno riproduce il seguente telegramma:

Lusserino, Sestan, Schott, Semich, delegati della D. S. I. Congresso Socialista, **Parigi** – Ricambiando fraterno saluto ricordiamovi che oltre quelle indicate nel Patto di Londra altre città italiane consacrate dalla millenaria civiltà latina e dal lungo martirio attendono riunione alla madre patria. Ogni rinuncia sarebbe o viltà o tradimento – *Per la sezione provvisoria della D. S. I.* avv. **De Franceschi** ».

Indi continua:

Con tutto ciò – stando ai comunicati e ai manifesti ufficiali a firma D. S. I. apparsi nei giornali e finora non smentiti – i rappresentanti della D. S. I. all'Estero e il Consiglio provvisorio di Milano non solamente esorbitarono dalle funzioni loro demandate, ma persino entrando in merito a questioni territoriali implicitamente o esplicitamente fecero delle vere rinuncie. Inoltre il consiglio provvisorio di Milano stando alle parole del suo presidente Scocchi e mancando così gli accordi presi con il consiglio sezionale di Roma – senza dato mandato ai rappresentanti della D. S. I. di seguire nelle questioni nazionali e territoriali le direttive della «Unione socialista italiana» Tutto ciò è tanto più deplorevole, in quanto è in aperta contraddizione con l'operato dell'unico vero rappresentante ufficiale del socialismo italiano irredento, del compagno fedele e caro a Cesare Battisti, l'avv. Piscel, che ha presentato al comitato olando-scandinavo di Stoccolma per la conferenza di tutti i socialisti un voluminoso memoriale documentante le rivendicazioni nazionali italiane integrali.

Gli irredenti trentini si sono tutti rifiutati di aderire alla D. S. I. Il dott. Piscel lo ora conosciuto per mezzo del suo compagno, arrivato da Stoccolma, Pasini a Pr...o, che il suo nome fu arbitrariamente messo tra gli aderenti della D. S. I. La vedova di Cesare Battisti, Ernesta Bittanti, pubblica una lettera aperta contro l'esistenza della D. S. I., accanto e addirittura in opposizione all'Associazione politica degli irredenti e perciò nobilitando l'unione di tutte le forze irredente nell'Associazione politica.

Per tutte queste ragioni, noi sottoscritti soci della sezione romana della D. S. I. dichiariamo.

che ritiriamo la nostra adesione all'Associazione che volle dirsi D. S. I.;

che non riconosciamo il diritto all'associazione sedicente D. S. I. di portare tale nome nè di agire in nome dei «democratici sociali irredenti», men che meno poi in nome di tutti gli irredenti ».

Seguono le firme tra le quali notiamo quella dell'onorevole Debin, del dott. Dudan, del dott. Bianchi, del ten. Tedine, dell'avv. Baccich, ecc. ecc.

Il gen. Diaz a Roma

L'*Agenzia Stefani* ha comunicato ieri:

E' stato a Roma in questi ultimi due giorni il generale Diaz che ha preso parte ad un Comitato di guerra espressamente convocato.

Il Generalissimo è ripartito ieri sera per il fronte.

Per l'Opera Nazionale pro combattenti.

Al Ministro del Tesoro on. Nitti è pervenuta dalla Ditta Pirelli di Milano la nobilissima offerta di un milione a favore dell'Opera Nazionale pro combattenti.

PER LA CARTA GEOLOGICA

Il Regio Comitato Geologico, che ha l'alta direzione scientifica del rilevamento della Carta geologica d'Italia e di ogni altro servizio geologico di Stato, si è riunito sotto il nuovo presidente on. prof. Mario Cermenati, sottosegretario di Stato, presenti i prof. Taramelli, Zambonini, Sacco, Dal Piaz, Parona, Artini, Meli e gli ispettori sup. del Corpo delle miniere Mazzuoli, Baldacci e Mazzetti.

Il pres. on. Cermenati, prendendo possesso, ha pronunziato, tra le molte approvazioni dei colleghi un lungo ed interessante discorso col quale, riassunta la storia e la trascorsa opera della grande impresa della Carta geologica, iniziata sugli albori della nostra vita nazionale, tracciò un preciso e forte programma per il presente e per l'avvenire.

Affermato il principio che il servizio della Carta geologica debba essere autonomo e non dipendente da quello delle miniere, corroborò la tesi col pensiero di sommi geologi ed illustrò un progetto di riforma indispensabile ad affrettare il compimento della carta stessa. Esaminando quindi tale servizio alla luce della guerra, che tutto investe in questo momento, ed alla luce dei bisogni del dopo-guerra, che premeranno per parecchi anni, presentò all'approvazione dei colleghi un piano di lavoro di immediata esecuzione che corrisponda agli urgenti bisogni del paese e sviluppi quanto più possibile il grandioso compito utilitario della geologia per la prosperità e la forza della nazione.

Sulle comunicazioni presidenziali, si iniziò la discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti, concordi nelle grandi linee esposte dall'on. Cermenati. Si è deliberato di proseguire con ogni alacrità la pubblicazione delle carte geologiche regionali al centomila e di dare principio alla carta generale d'Italia nelle due scale del duecentocinquantamila e del milione.

Il Comitato ha inviato un telegramma al Ministro d'agricoltura per ringraziarlo dell'opera sua diretta a favorire gli studi geologici che tanta influenza hanno nei progressi dell'agricoltura e della industria mentre tengono alto nel campo intellettuale il nome d'Italia che in questa disciplina ha il vanto della priorità e della preminenza.

Per celebrare l'entrata in guerra degli S. U.

Per iniziativa del Sottosegretario di Stato per la propaganda all'estero avrà luogo a Roma il 7 aprile prossimo venturo una grande cerimonia patriottica per celebrare l'entrata in guerra degli Stati Uniti di America.

Interverranno alla manifestazione le più note personalità italiane e quelle americane che trovansi attualmente in Europa. Si sta costituendo in questi giorni il Comitato promotore.

Per i profughi di guerra

Presso la Direzione Gen. della Banca d'Italia, sono state adunate le persone designate dall'Alto Commissario per i profughi e dalle associazioni fra i proprietari delle provincie invase, e fra industriali e commercianti delle provincie stesse, per costituire, assieme ai Delegati della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, la Commissione Centrale di sorveglianza per il credito ai profughi di guerra.

All'adunanza, presieduta dal Direttore Gen. della Banca d'Italia, hanno assistito il comm. dott. Vincenzo, Camanni, in rappresentanza del Ministro dell'industria e del Commercio, e il comm. dott. Concino Concini, in rappresentanza dell'Alto Commissario per i profughi.

La Commissione Centrale si è costituita nominando Presidente il comm. Antonio Giacomini, Direttore della Sede di Venezia della Banca d'Italia, e vice Presidente il predetto comm. Concini, Consigliere della Corte dei Conti.

Le operazioni di Credito ai profughi, da farsi a mezzo degli Istituti di Credito e di risparmio trasmigrati dalle provincie venete, potranno essere iniziate all'... avviate.

La Commissione Centrale ha sede in Roma, presso gli Uffici della Banca d'Italia in via Condotti n. 61.

Le colonie per il Prestito Nazionale.

Le notizie finora giunte confermano le previsioni fatte circa il concorso delle nostre colonie al quinto Prestito Nazionale di guerra.

Infatti la Tripolitania e la Cirenaica hanno dato lire 2.831.800 in contanti lire 293.800 in titoli e lire 1.272.000 nella forma mista con la assicurazione; in totale lire 4.397.600.

Tale risultato è largamente superiore a quelli conseguiti per i prestiti precedenti e si ha ragione di ritenere che malgrado gli aumentati di agi, analoghi risultati si avranno in Eritrea ed in Somalia dove le sottoscrizioni cesseranno il 25 maggio.

Ministero Lavori Pubblici

PER GLI APPALTI.

La Corte di Cassazione di Roma ha sancita la seguente massima di giurisprudenza in materia di appalti:

« L'accollo all'appaltatore del rischio per i maggiori oneri derivanti da elementi e contingenze di fatto accidentali, che non toccano la sostanza dell'opera appaltata risponde alla natura del contratto di appalto e ne costituisce l'alea che è data appunto dalla invariabilità dei prezzi di fronte all'evento di variazioni anche notevoli nei vari fattori dell'opera. Nè vale distinguere fra previsto e imprevisto essendo stato il motivo determinante del creditore a stipulare il contratto quello di assicurarsi dal pericolo dell'imprevisto per accollarlo al debitore.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 25 Marzo

Bollettino di guerra n. 1035.

Le opposte artiglierie si sono ieri controbattute vivacemente su varii tratti dal Garda al Brenta e hanno svolto moderata azione sul rimanente della fronte.

— Pattuglie nemiche vennero respinte in Val Concei; nuclei di lavoratori e di armati furono dispersi presso il laghetto di Roncone (Val Giudicaria), tra Canove e Asiago, in fondo Val Brenta e a nord di Capellazzo.

— Presso Noventa di Piave una batteria nemica fu gravemente danneggiata dal nostro tiro.

— L'attività aerea fu notevole sulle prime linee: quattro velivoli, due dei quali per opera di aviatori britannici, vennero abbattuti sulla sinistra della Piave; altri due, colpiti rispettivamente da aviatori francesi e nostri, erano precipitati il giorno precedente su Tonezza e sul Montello.

— Nostri apparecchi hanno bombardato impianti ferroviari nemici in Val Lagarina e campi di aviazione sulla Livenza.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 25 — (Comunicato ufficiale)

Fronte occidentale. Sulla linea Le Transloy - Combles-Maurepas tra Peronne e Ham la Somme fu attraversata in più punti durante combattimenti. Tra la Somme e l'Oise reparti delle nostre armate avanzarono combattendo e Chauny è presa. Gl'inglesi incendiano nella loro ritirata le località. Bombardiamo la fortezza di Parigi con cannoni di lunga portata.

◆ (S) **Berlino**, 25 — (Comunicato ufficiale).

Gruppo del principe Rupprecht di Baviera. — Gli eserciti dei gen. Otto von Below e von der Marwitz hanno nuovamente respinto il nemico nella lotta gigantesca presso Bapaume. Mentre i reparti del gen. von Borne, von Lindequist e von Kuehne prendevano in accaniti combattimenti forti posizioni dell'avversario a nord-est di Bapaume, le truppe dei generali Grunert e Staabs, provenienti da est a sud-est, respinsero il nemico oltre l'Ypres e Sailly. La tenace resistenza nemica, aumentata da truppe fresche, fu superata con violenti combattimenti. Divisioni nuovamente sopraggiunte e numerosi tanks si lanciarono lungo le strade conducenti da Bapaume a Cambrai e Peronne dinanzi alle nostre truppe, avanzando, ma non furono in grado di ottenere un un risultato favorevole al nemico. sull'imbottare essi indietreggiarono verso ovest. Nel combattimento notturno Bapaume cadde in mano dei vincitori. Combattimenti accaniti si sono svolti presso Combles e sulle alture situate ad ovest. Il nemico fu respinto. Attacchi di cavalleria inglese sono falliti. Noi ci troviamo a nord della Somme in pieno campo di battaglia.

Gruppo di eserciti del princ. imperiale tedesco. — L'esercito del gen. Von Hutier ha forzato il passaggio della Somme al disotto di Ham. Le sue truppe hanno guadagnato in accaniti combattimenti alture ad ovest della Somme. Violenti contrattacchi di fanteria e di cavalleria inglese sono falliti. La città di Nesle è stata presa di assalto la sera.

Tra la Somme e l'Oise truppe lanciate oltre il canale di Crozart hanno preso di assalto ancora più tardi nella sera del 25 marzo posizioni fortemente trincerate e difese con tenacia sulla riva occidentale di Chal. Nell'accanita lotta inglesi francesi, americani sono stati respinti attraverso la regione boscosa impraticabile di Neuville e Villequieraumont. Ieri l'attacco continuò. Divisioni di fanteria e cavalleria francesi impegnate in un contrattacco sono state respinte. Guiscard e Chauny furono conquistati nella serata.

— Abbiamo bombardato la fortezza di Parigi con pezzi di lunga portata.

— Sul fronte delle Fiandre, ad est di Reims, dinanzi a Verdun e in Lorena combattimenti di artiglieria continuano.

— Niente di nuovo sugli altri teatri della guerra.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24 — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Attività intermittente dell'artiglieria a nord del Chemin des Dames. Lotte di artiglieria qualche volta violente in Champagne, nella regione dei monti, sulla riva destra della Mosa, fra il Bois des Caurieres e Bezonvaux e all'Hartmannswillerskopf.

(S) **Parigi**, 26 — Comun. uff. delle ore 15:

Le truppe francesi hanno cominciato a intervenire dal 23 marzo nella battaglia in corso sul fronte britannico. Esse hanno rivelato una parte delle forze britanni che hanno assunto la lotta su quel settore del fronte. Attualmente sono impegnate in un duro combattimento nella regione di Noyon, disputando le alture della riva destra dell'Oise a importanti forze tedesche.

A nord-ovest di Reims violente azioni di artiglieria nella regione Courcy-Loivre.

In Champagne due colpi di mano tedeschi sono falliti ad est di Suippe. Pattuglie francesi hanno fatto prigionieri verso Tahure.

Grande attività di artiglieria tra Armancourt e i Vosgi. All'alba i tedeschi hanno attaccato le linee francesi ad est di Blamey e ad est di Badonviller. I tedeschi furono respinti con gravi perdite.

IL CANNONE MISTERIOSO CHE TIRA SU PARIGI.

(S) **Parigi**, 24 — La *Liberté* dice che nei circoli militari si crede vi siano due pezzi a lunga portata dello stesso calibro che tirano su Parigi. L'ultimo proiettile è arrivato su Parigi alle ore 11,52 antimeridiane.

L'*Intransigeant* dice che secondo le informazioni raccolte al laboratorio municipale, il proiettile lanciato dal cannone che bombarda Parigi arriva ad una altezza di 35 chilometri.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 24 — Comunicato serale:

Nuovi attacchi nemici si svilupparono stamane, con grande forza su tutto il fronte di battaglia, e continuano nella giornata. Il nemico riuscì dopo una dura lotta a traversare la Somme in alcuni punti. Vi si fa attenzione.

— A nord di Peronne gli attacchi nemici furono diretti con la maggiore violenza contro la linea del fiume Tortille. Le nostre truppe in questo settore del fronte di battaglia si ritirarono, combattendo, su nuove posizioni. Più a nord ripetuti attacchi di grossi distaccamenti di fanteria tedesca sono stati respinti con grandi perdite per il nemico.

— In questa lotta la 17ª e la 40ª divisione si sono distinte altamente respingendo numerosi attacchi nemici.

(S) **Londra**, 25 — Comunicato pom.:

La battaglia continua con grande violenza su tutto il fronte.

— I potenti attacchi impegnati dal nemico nel pomeriggio e nella sera di ieri a nord di Bapaume sono stati vigorosamente respinti. Soltanto in un punto la fanteria tedesca è riuscita a raggiungere le nostre trincee donde è stata immediatamente ricacciata. Altrove gli attacchi sono stati arrestati dal fuoco di fucileria, delle mitragliatrici e dell'artiglieria dinanzi alle nostre posizioni e le truppe nemiche sono state ricacciate con grandi perdite.

— Durante la notte e stamane nuovi attacchi nemici si sono sviluppati in vicinanza e a sud di Bapaume.

— A sud di Peronne corpi di truppe tedesche che avevano traversato il fiume fra Licourt e Brie sono stati ricacciati sulla riva est da un nostro contrattacco.

◆ (S) **Londra**, 25. — Il Ministero della Guerra pubblica il seguente comunicato:

Le nostre truppe sul fronte della Somme fino a Vancourt hanno con pieno successo respinto stamane, 25, violenti continui attacchi nemici. La nostra artiglieria e le nostre mitragliatrici hanno inflitto gravi perdite al nemico, mentre i nostri aeroplani a lieve altezza attaccavano incessantemente le colonne di rinforzo nemiche sulle retrovie.

Un nuovo forte attacco lanciato da truppe fresche del nemico nel pomeriggio gli ha permesso di progredire ad ovest e sud ovest di Bapaume, in direzione di Courcelette. Le nostre truppe sono state respinte leggermente indietro su varii punti ad ovest della Somme e a sud di Peronne, mentre più a sud il nemico riusciva a progredire e prendere Nesle e Guiscard. Truppe francesi sono arrivate in questa regione.

Quantunque stanche le nostre truppe hanno un morale eccellente, si battono con ardore e il nemico progredisce a prezzo dei più grandi sacrifici.

FONTE AMERICANA.

◆ (S) **Washington**, 26 — (Bollettino settimanale del Dipartimento della guerra.

Gli americani occupano sempre le trincee a nord ovest di Badonviller e la loro artiglieria bombarda con successo le opere nemiche cagionando considerevoli danni.

La guerra in mare

(S) **El Ferrol**, 24 - Un sottomarino tedesco di 400 tonnellate è entrato nel porto di El Ferrol. Una nave da guerra spagnuola gli è stata inviata incontro. Il sottomarino è armato di due cannoni da undici centimetri. Il comandante ha domandato di entrare in porto di urgenza, essendo il sottomarino fortemente danneggiato in seguito a combattimento sostenuto con tre navi. L'equipaggio è composto di trenta uomini.

(S) **Washington**, 25 — Una nave da guerra americana ha catturato nel Pacifico un canotto automobile lungo 18 metri montato da tedeschi, con armi a bordo.

Il canotto aveva lasciato un porto messicano allo scopo di attaccare le navi mercantili nel Pacifico.

La guerra in aria

BOMBARDAMENTI IN GERMANIA.

(S) **Londra**, 24 — Numerose macchine nemiche furono atterrate dai nostri piloti: ventinove aeroplani nemici furono abbattuti ed altri venticinque furono pure distrutti. Nove nostre macchine mancano.

Dal cadere della notte fino al mattino le nostre squadriglie bombardarono la regione della battaglia ove le truppe nemiche si concentravano, e così pure i depositi di munizioni e grossi cannoni nemici. Oltre 14 tonnellate di bombe furono di nuovo lanciate dai nostri velivoli, delle quali due e mezzo sui docks di Bruges. Tutti i nostri apparecchi sono tornati. Durante la stessa notte dieci bombe di grosso calibro furono lanciate su un importante ponte ferroviario e sulle officine Kons a sud di Treviri. Si videro distintamente otto di queste bombe scoppiare in mezzo ai cantieri ferroviari. Quasi due tonnellate di bombe vennero gettate da bassa quota su un aerodromo nemico a sud di Metz. Si videro sei bombe scoppiare tra gli hangars e appiccare il fuoco ad alcuni ricoveri negli aerodromi. Tutti i nostri velivoli sono tornati.

Ventiquattro nostre macchine effettuarono un altro riuscitissimo raid alle fabbriche di Mannheim. Fu gettata quasi una tonnellata e mezzo di bombe. Furono osservate esplosioni sulla fabbrica di soda, sulla ferrovia e sui docks. Scoppiarono parecchi incendi; uno di essi molto vasto, con fiamme che si elevavano ad oltre duecento piedi di altezza e con fumo che raggiungeva cinquemila piedi. Il fuoco era visibile alla distanza di trentacinque miglia.

I nostri aeroplani da bombardamento furono attaccati da trentacinque macchine nemiche e ne seguì un vivacissimo combattimento. Un aeroplano nemico fu abbattuto in fiamme; un altro fu pure atterrato e cadde in mezzo alla città di Mannheim; cinque altri furono costretti a discendere con danni. Malgrado questo aspro combattimento e malgrado il vivissimo fuoco antiaereo nemico, tutte le nostre macchine, meno due, ritornarono.

INFORMAZIONI ESTERE

ODESSA CITTA' LIBERA

Ginevra, 25 — Una delegazione della Duma Municipale di Odessa si è recata presso le Autorità militari austro-tedesche per protestare contro l'occupazione della città e la sua annessione amministrativa alla Repubblica Ucraina.

I delegati hanno dichiarato che Odessa non è e non vuole divenire una città dell'Ucraina. Una commissione municipale ha elaborato un progetto di costituzione, secondo il quale Odessa si proclama città libera con uno statuto simile a quello di Berna e di Amburgo.

Il comandante tedesco ha risposto che non era venuta ancora l'ora di considerare quelle rivendicazioni e che, attualmente, il problema principale era di restituire l'ordine nella città e nella regione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino**, 24 — E' stato arrestato il deputato Ginell perchè aveva invitato la popolazione ad entrare nelle proprietà private e a impadronirsi del bestiame.

EGITTO

◆ (S) **Cairo**, 21. — Un annunzio ufficiale informa il pubblico che un'astonave nemica è stata osservata sulla costa, previene della possibilità, d'incursioni e ingiunge di osservare i regolamenti circa l'oscuramento delle città ecc.

NOTE D'IGIENE

LE INFERMIERE SCOLASTICHE

Quantunque le ispezioni mediche nelle scuole siano ormai obbligatorie in quasi tutte le nazioni, tuttavia esse non potranno sortire l'efficacia desiderabile perchè fatte non con quella frequenza che sarebbe necessaria. Tornano pertanto opportune le vigilatrici scolastiche, che vediamo introdotte largamente, e con indiscutibile vantaggio, nelle scuole del Canadà.

La scuola riceve molti fanciulli che vivono in pessime condizioni d'ambiente, condizioni che si debbono modificare con la cooperazione del medico e nelle scuole l'ufficio della *infermiera scolastica* è parte essenziale.

Alle 9 ella è nella clinica scolastica dove non c'è che un semplice arredamento, qualche medicinale e medicatura d'uso comune. Tutte le malattie della pelle che presentano i fanciulli di famiglie che non possono consultare il medico, sono trattate nella clinica e così le piccole lesioni e i casi indicati dal medico scolastico per cura di scoli dell'orecchio, congiuntivite ecc.

Compiuto il lavoro del suo ufficio l'infermiera procede all'ispezione nelle classi; ogni fanciullo è esaminato una volta al mese rapporto alla pulizia e alle malattie cutanee e per quanto l'ispezione sia superficiale – 20 minuti per classe – è utilissima per la pulizia ed i fanciulli non vogliono essere trovati con mani faccia o denti sporchi.

PER CONOSCERE L'UMIDITA' DELLE STANZE

Le case per essere abitabili debbono essere asciutte: è questa una condizione essenziale per la salute delle persone e per la conservazione dello stabile e dei mobili.

Per conoscere il grado d'umidità di un appartamento si pone nelle stanze sospette un Kg. di calce spenta da poco, poi si chiudono ermeticamente le porte e le finestre. Dopo 24 ore si ripesa la calce; l'aumento di peso non deve sorpassare i 10 grammi, ossia l'1 per cento. Se questa cifra vien oltrepassata, la stanza deve essere considerata come insalubre.

Assemblee di Società anonime

CONVOCAZIONE PEL GIORNO 31 MARZO 1918.

Officine elettro chimiche Dott. Rossi Milano.
Ferrovie Rocca secca - Pontecorvo - Formia - Milano.
Tramvie della Lomellina – Milano
Stab. conciario e cinghificio – Bergamo
Un. tecnica italiana - Roma
Commercio metalli e ferramenta – Genova
Aerodromo di Cameri – Novara
Linotype italiana – Roma.
Industrie cinematografiche – Napoli
Costruzioni aeronautiche Pomilio – Torino
Fabbrica isolatori – Livorno
Elettrico Ing. Negri – Genova
Elettrochimica Pomilio – Roma
Elettrica tifernate – Città di Castello
Ferrovie napoletane – Napoli
Nazionale di Navigazione – Genova
Manifattura Rotondi – Novara
Lanificio Marzotto – Milano
Cotonificio Rossi – Milano
F. e P. Eugenesi – Milano
Birra Busalla – Genova
Elettrica Valsassinese – Introbio
Ponti e Cassarini – Milano
Calabro forestale – Milano
Fonderia Balleydier – Milano
Officine Clerici – Genova
Stabilimenti G. Vianini – Roma
Ferrovia Massa Marittima – Follonica porto – Milano
« La Varesohina » – Roma
Paganini, Villani – Milano
Marmifera di Carrara – Roma
« Carara » Roma
Fonderia Fratte – Napoli
Elettrica Milani – Milano
Editrice l'Italiana – Roma
Italiana estremo oriente – Milano
Idroelettrica ligure – Milano
Fiorasso di materiali da costruzione Padovani
Imprese elettriche – Palermo
Banco Soto – Milano
Italiana Whitehead – Napoli
Carrozzeria Bottazzi – Napoli
Costruzione idrovolanti Varazze – Genova
Ceramica Folzano – Brescia
Elettrica Sarda – Livorno.
Oleificio Ravese – Pavia.
Ricordi e Finzi – Milano.
Navig. marittima e fluviale – Roma
R. Bemporad e F. Firenze.
Imprese elettriche – Palermo.
« Ianua » – Genova.
Tramvie Pinerolo-Perosa Argentina – Pinerolo.
Abitazioni economiche – Milano.
Ferrovia S. Ellero-Saltino – Firenze.
Marmifera Ligure – Genova.
Bolognese di elettricità – Bologna.
Molini Rocco e La Capra – Napoli.
Idroelettrica Brasimone – Bologna.
« Leonardo da Vinci » – Milano.
Barese incremento industrie nelle Puglie – Bari.
Nafra Italiana – Milano.
Romana pubblici spettacoli – Roma.
Fonte Bracca – Milano.
Lodigiana lavori in cemento – Lodi.
Miniere e acque arsenicali – Milano.
Manif. tessuti candidi – Milano.
Iutificio Valle Brembana – Bergamo
Ghiacciaie riunite dell'Eritrea – Napoli.
Frigorifero L. Peschiera – Napoli
Ghiacciaie e neviere napolete – Napoli
Frigoriferi Starita Cirio – Napoli
Meridionale imprese cassonaggio – Napoli.
Ghiacciaie della Libia – Napoli.
Filature seriche Curzi – Milano.
Fornaci Stanziani – Bologna.
Elettro-mineraria – Savona.
Un. Ind. serica – Milano.
Lanificio Rossi – Milano.
Ferrovie salentine – Genova.
Emiliana ferrovie e tramvie – Modena.
Immobiliare toscana – Pisa.
Elettro-siderurgica – Lodi.
Italo Americana trasporti – Genova.
Banca C. Ponti – Milano.
Nafta – Genova.
Carboni e catrami – Firenze.
Tramways Monza-Carate-Barzanò-Oggiono – Milano.
Ferrovie del Ticino – Milano.
Fonderie liguri – Sampierdarena
Fratelli Macchi – Varese.

Cessione di Privativa Industriale

La Società ANONIMA BORRAS a Barcelona (Spagna) titolare della Privativa Industriale Italiana N. 148.200 per: Procédé de fabrication de ... desidera entrare in relazione con Industriali del ramo, per la cessione della sua privativa o per accordare licenze di applicazione dell'invenzione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per brevetti d'invenzione G. A. BOSSI e Co. – Via di Capo le Case 18 – a Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 26 Marzo — S. Emanuele

Leva il sole alle 5.8 m. - Tramonta alle 6.25 s.
Leva la luna alle 4.40 s. - Tramonta alle 4.45 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Monoverbo

ce 1

Spiegazione del giuoco precedente:
Con – c – er – ti — CONCERTI

Aste, Appalti e Concorsi

CATANZARO R. PREFETTURA - 27 MARZO Ricavito straordinario di ... sulla strada provinciale - Serpente del Savuto-Nazionale, n. 61 a, L. 47.876.

MINISTERO POSTE - 30 MARZO — Provvista di 1000 pale di staffe in ferro per salire sui pali – L. 35 mila.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile e diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie col afferente il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — Merci con viagg. di 3 - 4.45 - acc. 8.05 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 18 - dir.mo 21 - dir. 23.

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.30 - acc. 18.00 - dir.mo 20.30 - acc. 23.10.

Ancona. — dir. 6.8 - acc. 8.35 - acc. 12.30 - acc. (limitato a Terni) 15.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 6.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.8 - merci con viagg. di 8 - 8.50 - acc. 15.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 3. - 8.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.53 - acc. 11.40 - acc. 16.25 - dir. 21.

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.20 - dir. 14.30 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 8.8 - dir. 14.55 - acc. 22.55.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 10.5 - dir. 21.20.

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3. - 18.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.58 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 18.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12,48 - 16,10 (a) - 17,16 - 18,32 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 16,13 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 12,27 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano.

Partenze ore 6.5 - 9 - 13,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,35	8,50	13 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,16	13,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,35	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 13.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 8.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.00 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,55 - 15,30 - 17 - 17,55 fest. - 18.30 18,35 fest. - 20 fest. - 20.30 fest.

Arrivi a Roma: 7,37 fer. - 7,35 - 8,5 - 10,35 - 11,44 fest. - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 15,35 - 17,44 fest. - 18,5 - 19,14 fest. - 19,35 - 20,44 fest. - 21,5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,45 d. - 8,55 fest. a) - 9,36 d. - 10,35 (fest. a) - 10,50 d. - 13,30 d. - 13,55 d. 14,55 fest. a) - 13,30 d. - 16,36 fer. - 16,55 d. - 18,5 fer. a) - 18,35 d. - 19,30 fer. - 18,55 fest. a) - 19,45 fer. d. a) - 20,35 fest.

Arrivi a Roma: 7,31 fer. b) - 7,41 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 fest. a) - 12,10 d). - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 fest. a) - 18,40 d.) - 20,47 fest. a) - 21,10 d) - 22,17 fest. a).

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 fest. - 10,10 - 11,40 est. - 13,10 - 14,40 fest. - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 fest. 14,25 - 15,57 fest. - 17,25 - 18,55 fest. - 20,25.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 fest. - 11,35 - 13,5 fest. - 14,05 - 16,5 fest. - 17,35 - 19,5 fest.

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 fest. - 12,59 - 14,29 fest. - 15,59 - 17,29 fest. - 18,59 - 20,29.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 - in più di 25, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, caseificio, marmellate, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposte versare cauzione con sana ditta. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

TUTTI sanno che con un Cinto di sospensione in tela sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta Sicuri di Milano, via Ospedale, 1, li spedisce in scatole raccomandate contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

SAPONE pel bucato grande marca. Sapone Soda caustica – Soloaya – Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lesciva, Saponi vari. Prezzi miti. Antichissima Saponeria Via Merulana 14 A Santa Maria maggiore).

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

FORTE CAUZIONE e deposito garantito domandasi per Amministrazione beni immobili in Roma, provincia o per esazioni Case importanti. Primarie referenze. Rivolgersi Franco Greco, Amedeo 77, Roma.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.
Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare – Palazzetto di Venezia 61.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesari 17.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali